PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 24 Gennaio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11332

UN COLPO DI SCENA A COSTANTINOPOLI

I giovani turchi riconquistano il potere e dichiarano che non cederanno Adrianopoli.

Enver bey trascina la folla entro il palazzo della Porta

e rovescia il gabinetto Kiamil

Costantinopoli, *23 gennaio.*

Un improvviso, francamente inaspettato colpo di scena ha cambiato in poche ore la situazione da favorevole, quale ieri dopo il voto del Divano era apparsa, in allarmante. I giovani turchi capitanati da Enver bey che ancora una volta ha affermato la sua eccezionale tempra d'uomo d'azione, hanno obbligato il gabinetto Kiamil a dare le dimissioni e il sultano ad appoggiare un ministero Mahmud Scefket di colore e essenza giovane turco purissimo.

Indipendentemente dai gravi rivolgimenti interni che può portare con sè tale violento rispuntare dei giovani turchi, partito che sino a ieri si diceva morto definitivamente e che Enver bey in pochi giorni è riuscito a rianimare - a nessuno può sfuggire la gravissima situazione in cui esso ha precipitato il problema della pace. Quando i «softas» hanno fatto irruenza nel palazzo della Porta, il consiglio dei ministri non aveva ancora trasmesso alle Potenze la sua risposta alla nota delle Potenze, che cedeva definitivamente Adrianopoli e accettava la pace. E' il nuovo gabinetto ora che deve dare questa risposta; ma sarà essa dello stesso tenore? Le dichiarazioni di Talaat bey dicono nettamente che Adrianopoli non sarà ceduta a malgrado di tutti i voti e di tutte le precedenti decisioni; fanno anzi comprendere che è stato quello della cessione di Adrianopoli, il movente principale della odierna alzata di scudi del partito giovane-turco.

Che faranno ora le Potenze? Faranno nuove pressioni, scenderanno alle minacce, o vista fallita la faticosa opera loro, lascieranno che scorra ancora il sangue e che gli Stati balcanici vadano a dettar leggi alla Turchia quando entrati a Costantinopoli premeranno col piede il dorso del vinto?

L'ora di sole è svanita come un'illusione. Dalla serenità del più positivo ottimismo (chi avrebe più dubitato ieri della conclusione della pace?) siamo ripiombati nell'incerta angoscia del domani. E mentre cominciano a giungere da ogni parte d'Europa gli echi della universale esultanza per il gesto benefico della Turchia che ha ceduto, la folla acclama per le vie di Stambul alla conservazione di Adrianopoli turca.

L'irruzione dei giovani turchi alla Porta

Erano le 3.30 del pomeriggio quando si presentava dinanzi alla Porta una turba imponente di persone, fra cui si contavano circa trecento «softas» (studenti di teologia) capitanati da Enver bey e dall'ex-deputato capitano di cavalleria Giami bey: una dimostrazione clamorosa, violentissima che fece accorrere gente da ogni parte. Ma prima che qualsiasi ostacolo potesse essere opposto sul loro cammino, i manifestanti penetravano nell'atrio del palazzo della Porta, ove si teneva appunto un consiglio di ministri, emettendo grida ostili al Governo, perchè vendeva Adrianopoli e si adattava a cedere persino di fronte al Montenegro. Con alte grida essi chiedevano il ritiro del gabinetto. Subito dopo fu visto il granvisir recarsi in fretta al palazzo del sultano.

Non era passata un'ora da questo drammatico momento, che si apprendeva avere l'intero Gabinetto rassegnato immediatamente le sue dimissioni. Correva contemporaneamente la voce che Mahmud Scefket era stato nominato granvisir, Talaat bey ministro interinale degli esteri ed Izzet Pascià a ministro della guerra.

Allorchè Enver bey annunziò alla folla dei dimostranti che aspettava dinanzi alla Porta la nomina di Mahmud Scefket pascià a granvisir, la folla proruppe in applausi fragorosi e si abbandonò ad altre dimostrazioni entusiastiche. Enver bey stesso fu fatto segno a vive ovazioni, che si rinnovarono più frenetiche ancora quando egli si recò in udienza dal Sultano.

Si attende di momento in momento la formazione d'un Gabinetto definitivo. La popolazione sembra rivedere con gioia i giovani turchi al potere, perchè s'abbandona incessantemente a manifestazioni di entusiasmo a base di grida per il mantenimento di Adrianopoli e per la ripresa della guerra.

„Siamo decisi a mantenere Adrianopoli"

Talaat bey ha dichiarato in un'intervista concessa al rappresentante della «Reuter»: Questo movimento lascia riconoscere che siamo sul punto di salvare l'onore nazionale o di perire nel tentare di farlo. Noi non vogliamo la continuazione della guerra, ma siamo decisi a mantenere Adrianopoli come condizione «sine qua non».

Stasera alle 8.30 è stato letto da un terrazzo della Porta alla folla enorme che si accalcava sulla piazza, il rescritto del Sultano col quale Mahmud Scefket pascià è nominato granvisir ed è incaricato della formazione del nuovo ministero e con cui si annuncia l'imminente nomina dello sceic ul islam. A lettura finita la folla scoppiò in acclamazioni altissime.

Alle 9 di sera, malgrado la pioggia torrenziale i manifestanti si ostinarono a rimanere davanti alla Porta. Verso le 9 comparve su un poggiuolo della Porta Mahmud Scefket il quale tenne un discorso alla folla per dire che sapeva di assumere il potere in circostanze estremamente difficili, ma che avrebbe procurato di salvare la pace. Il discorso fu accolto con vivi applausi, quindi la folla incominciò a disperdersi. Non si conosce ancora la composizione del nuovo ministero. Le redazioni dei giornali «Ikdam» e «Yeni Gazeta» sono state chiuse.

L'ex-granvisir Kiamil e gli ex-ministri sono custoditi nelle loro abitazioni.

Un comunicato del ministro dell'interno

Un comunicato ufficiale del ministro dell'interno annuncia stasera:

«La risposta alla nota delle grandi Potenze deliberata dal gabinetto Kiamil di abbandonare cioè completamente Adrianopoli e parzialmente le isole, la convocazione di un'assemblea straordinaria la quale è anticostituzionale e significa una violazione dei santi diritti del popolo, hanno provocata una sollevazione del popolo che fa manifestazioni davanti alla Porta. Il ministero quindi si è dimesso. E' probabile la formazione di un ministero Mahmud Scefket».

Si prevede che il nuovo ministero riconvocherà il vecchio Parlamento perchè sciolto anticostituzionalmente.

Durante le manifestazioni davanti la Porta fu udito rintronare in mezzo alle grida un colpo d'arma da fuoco. Sono avvenuti anche altri incidenti, ma tutti di lieve importanza. L'effervescenza è grandissima.

L'esercito d'accordo

Era da prevedersi che l'esercito non sarebbe stato d'accordo con le deliberazioni del Grande consiglio. Da iersera gli ufficiali dichiaravano apertamente che non avrebbero potuto rispettare l'approvazione del Gran consiglio all'atteggiamento del Governo, perchè questa adunanza, secondo la loro opinione, era composta prevalentemente di partigiani del ministero. Gli ufficiali consideravano le decisioni del gabinetto come un atto di fellonia. Dicevano inoltre essere ora l'esercito in ottime condizioni ed avere esso ottime prospettive di sconfiggere i bulgari. Al malumore nell'esercito corrispondevano gli umori nel partito giovane turco nei cui circoli oggi non si ritiene esclusa una ripresa delle ostilità.

Secondo anzi notizie attendibili, pare che se il movimento di oggi fosse fallito, gli ufficiali turchi dinanzi a Ciatalgia, che non vogliono la pace, erano risoluti a far marciare l'esercito contro i traditori che si trovavano a Costantinopoli....

L'impressione a Londra

Verso la ripresa delle ostilità

LONDRA 23 (N). Le dimissioni del gabinetto ottomano hanno prodotto qui stasera impressione vivissima. Nei circoli balcanici la situazione è considerata così: La Turchia deve all'Europa una risposta alla sua comunicazione. Il nuovo gabinetto non potrà sottrarsi a questo obbligo; ma come è provato dalle parole già pronunciate da Talaat bey e dal movimento popolare ostile alla cessione di Adrianopoli, la sua risposta sarà molto probabilmente negativa. In queste condizioni l'Europa considererà come terminata la sua missione di mediatrice, e allora noi, che facciamo pure della questione di Adrianopoli una questione «sine qua non», riprenderemo le ostilità, lasciandone intera la responsabilità alla Turchia. Oppure l'Europa non si dichiarerà soddisfatta e dovrà appoggiare i suoi consigli con una dimostrazione. Noi non crediamo a questa eventualità e non l'auguriamo. Preferiamo invece riprendere la lotta e dettare noi le nostre condizioni alla Turchia sul terreno delle ostilità.

Esultanze... premature

La soddisfazione per il voto conciliante del Divano

I seguenti telegrammi ci sono stati spediti prima ancora che fosse noto il colpo di mano dei giovani turchi che ha cambiato di punto in bianco la situazione; rispecchiano perciò ancora tutto l'ottimismo che l'arrendevolezza della Turchia aveva ieri fatto rinascere, e che oggi sembra già nuovamente svanito...

La gioia di Sofia

SOFIA 23 (N). Una folla festante si aggira per le vie commentando in preda a viva gioia il risultato del Divano di ieri, sicura ormai che Adrianopoli rimarrà alla Bulgaria. Da ieri sera la città ha assunto addirittura un aspetto nuovo che contrasta con quello piuttosto fiacco degli ultimi tempi.

In vista delle prospettive di pace il ministro della guerra chiederà all'amministrazione della guerra il congedo dei duemila maestri che si trovano sotto le armi, affinchè verso la metà di febbraio possano essere riaperte le scuole con programma didattico abbreviato. Il ministero dell'interno ha intenzione di procedere dopo la stipulazione della pace al censimento della popolazione nei territori nuovamente acquistati, ciò che sta in relazione con l'elezione dei deputati in quei nuovi distretti.

I delegati balcanici a Londra non nascondono la loro contentezza

LONDRA 23 (B). L'Agenzia «Reuter» apprende che nei circoli balcanici si attende un passo innanzi nella situazione non per domani ma verosimilmente per sabato. Il segretario di Stato sir Edward Grey dovrebbe assumersi come presidente onorario della conferenza per la pace, l'impegno di convocare i delegati a seduta per lunedì prossimo. I delegati balcanici esprimono con soddisfazione la loro convinzione che la risposta della Porta alla nota delle Potenze disperde le apprensioni d'una ripresa delle ostilità e che sarà forse presto possibile di congedare un considerevole numero di truppe. I delegati balcanici ammoniscono però a non essere troppo ottimisti sulla data della conclusione della pace. Non è escluso, anzi è probabile che il trattato di pace non sia firmato che da qui a un mese. I delegati affermano che prima di venire alle questioni territoriali si dovranno discutere i dettagli dei nuovi confini. La seconda questione per importanza è quella dell'indennità di guerra. La Turchia vi è preparata. La Francia chiede nell'interesse dei creditori francesi, che gli alleati si assumano la garanzia di una gran parte del debito ottomano. A quanto si suppone, la Turchia s'attende che gli alleati si assumano oltre 800 milioni di franchi e che sia possibile che gli alleati si dichiarino pronti ad accettare la metà di questa somma come indennità di guerra e ad assumere garanzia per il resto. Ciò si propone almeno nei circoli balcanici responsabili. Nei circoli dei delegati balcanici si dichiara che non è escluso che alcuni delegati debbano restare a Londra sino a lunedì.

Le voci della stampa inglese

LONDRA 23 (N). Tutti i giornali commentano stamane con grande soddisfazione le decisioni del gran consiglio nazionale di Costantinopoli.

Il «Times» dice che questo offri praticamente al Gabinetto una cambiale in bianco, che esso potrà scontare al miglior interesse per l'impero. Si può attendere ora la pace con maggior fiducia. Resta a vedere quali nuove domande presenteranno gli alleati, specialmente riguardo all'indennità di guerra.

La «Morning Post» consiglia gli alleati di lasciare in mano alle Potenze ogni ulteriore decisione.

Il «Daily Mail» dichiara che gli alleati certi di avere Adrianopoli e le isole, dovrebbero ora dichiararsi contenti.

„Soverchio ottimismo"...

LONDRA 23 (N). Un uomo di Stato bulgaro ha dichiarato oggi ai giornalisti: Trovo che la situazione è giudicata con troppo impetuoso entusiasmo. Benchè la Turchia sia disposta a cedere Adrianopoli, con la qual cosa si è certamente guadagnato molto, ma non ancora tutto. Durante la lotta per Adrianopoli si è dimenticato da molte parti che la Bulgaria come suo nuovo confine verso la Turchia ha chiesto la linea Midia-Rodosto, sicchè noi dovremmo raggiungere la costa del Mare di Marmara. Appunto perchè noi domandiamo questo territorio, abbiamo insistito tanto sulla cessione di Adrianopoli, perchè Adrianopoli formava il principio delle nostre domande e noi non potevamo vivere in pace in quel territorio, se Adrianopoli restava turca. Adrianopoli stessa non è la nostra meta; essa offriva certamente un ottimo terreno per le lotte diplomatiche, ma è solo una parte, sia pure importante, di tutto il territorio che noi vogliamo. Se la conferenza della pace, come noi speriamo si riadunerà, noi avanzeremo le nostre pretese con energia ed insistenza. Noi crediamo che si sia stati troppo ottimisti nel giudicare la soluzione circa Adrianopoli. Nessuno era in diritto di giudicare come esaurite le nostre domande con l'acquisto di Adrianopoli. Alla conferenza della pace continueremo a trattare.

L'indennità di guerra e le Potenze

LONDRA 23 (N). La «Reuter» apprende che nei circoli diplomatici è stata espressa francamente l'opinione che le grandi Potenze accoglierebbero con disapprovazione ogni indizio dal quale si dovesse desumere che i confederati balcanici intendono costringere la Turchia a pagare un'ingente indennità di guerra. Si esprime la speranza che i confederati a questo riguardo useranno moderazione e non rivolgeranno alla Porta pretese che questa non potrebbe soddisfare e che se venissero soddisfatte dalla Porta potrebbero compromettere nel modo più grave e l'avvenire e la posizione finanziaria della Turchia.

La prossima seduta della riunione degli ambasciatori si terrà sabato.

Le pressioni russe confermate

PIETROBURGO 23 (N). Il ministero russo degli esteri conferma che l'ambasciatore russo a Costantinopoli ha esercitato indipendentemente dall'azione delle grandi Potenze una pressione speciale sulla Turchia ed in ciò fu appoggiato dal ministro degli esteri Sassonoff il quale ha dichiarato a questo ambasciatore turco che la Russia nel caso di ripresa delle ostilità difficilmente potrebbe mantenere ulteriormente la neutralità.

Un prestito turco a Vienna?

COSTANTINOPOLI 23 (N). L'«Ikdam» reca che l'ex-ministro degli esteri Assim bey, che si trova attualmente a Vienna sta trattando coi circoli finanziari viennesi per la conclusione d'un prestito. Le trattative sarebbero già molto avanzate.

Cipro annessa alla Grecia?

BRINDISI 23 (N). Scrivono da Atene che un'assemblea di notabili e di delegati provinciali, riunitasi a Nicosia sotto la presidenza del metropolita greco, proclamò l'annessione dell'isola di Cipro alla Grecia.

L'„Hamidiè" a Suez

SUEZ 23 (N). L'incrociatore «Hamidiè» che aveva chiesto l'autorizzazione di rimanere a Suez tutto il tempo che durerà la riparazione delle macchine è stato autorizzato a rimanervi fino a sabato.

Interessanti dichiarazioni di Jovanovic

VIENNA 23 (B). La «Neue Freie Presse» e il «Neues Wiener Tagblatt» pubblicano dichiarazioni fatte dal ministro di Serbia Jovanovic, ritornato da Belgrado, il quale ha detto che la Serbia è animata dalle migliori intenzioni e desidera mantenere con l'Austria-Ungheria le più solide, più durevoli e più amichevoli relazioni. A proposito della delimitazione dell'Albania, la Serbia spera che l'Austria-Ungheria le verrà incontro. Alla domanda quando le truppe serbe lasceranno Durazzo ed Alessio, l'inviato serbo ha risposto che lo sgombero seguirà subito dopo la firma della pace e una delimitazione soddisfacente per tutti dell'Albania.

Al rappresentante della «Neue Freie Presse» Jovanovic ha aggiunto: «La questione più importante che rimane da sbrigarsi è quella dei confini dell'Albania. Noi la abbiamo affidata alla riunione degli ambasciatori a Londra. Noi ed il Montenegro domandiamo Scutari, Ipek, Diacova, Prizrend, Dibra ed Ochrida. I greci domandano il vilajet di Giannina Argirocastro, Gumenizza e Vallona. Così dunque Berat resterebbe al nuovo Stato albanese. A me non consta che i delegati montenegrini abbiano presentato alla riunione degli ambasciatori a Londra un memoriale in cui essi domandano per il Montenegro oltre Scutari anche Prizrend, Diacova ed Ipek. Mentre Ueskūb toccherà certamente ai serbi, non fu presa alcuna decisione circa la sorte di Salonicco e quella di Monastir.

SALONICCO non resterebbe ai greci

SOFIA 23 (N). La questione rumena si giudica ormai passata in seconda linea. Personalità competenti dicono che una soluzione soddisfacente per entrambe le parti è prossima. Circa Salonicco si spera che la Grecia sgombrerà questa città a favore dei bulgari. Non si pensa di lasciare la città di Salonicco ai greci; si sarebbe piuttosto d'accordo che Salonicco diventi un porto franco, ma così perderebbe molto presto la sua importanza, perchè allora fiorirebbe rigogliosamente Cavalla. Nei circoli governativi si parla già della costruzione di una ferrovia Filippopoli-Cavalla.

Una convenzione speciale serbo-bulgara per tutte le eventualità?

VIENNA 23 (N). La «Zeit» ha da Belgrado che il suo corrispondente ha appreso da fonte diplomatica che il ministro bulgaro delle finanze Todoroff in occasione del suo passaggio per Belgrado ha avuto lunghe conferenze con parecchi uomini politici serbi relativamente ad una convenzione speciale fra la Serbia e la Bulgaria per il caso d'una guerra contro la Rumenia. Secondo questa convenzione la Serbia dovrebbe mettere a disposizione dei bulgari quattro o cinque divisioni qualora la Bulgaria dovesse sostenere una guerra contro la Rumenia. In cambio la Bulgaria si obbligherebbe a mandare 150.000 uomini in aiuto della Serbia se questa si trovasse impegnata in un conflitto coll'Austria. L'idea di questa convenzione sarebbe partita dall'inviato russo a Sofia Nekliudoff, il quale in questo modo spererebbe di consolidare l'influenza della Russia nei Balcani anche per l'avvenire.

Alessandro di Serbia a Salonicco e a Monastir

SALONICCO 23 (B). Il principe ereditario di Serbia, qui giunto, è stato ospite a mezzodì del re di Grecia. Il principe proseguì oggi stesso per Monastir, dove, a quanto si dice, si tratterrà un giorno per ritornare poi via Salonicco a Belgrado.

Un colloquio sintomatico a Bucarest

VIENNA 23 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Bucarest che iersera l'inviato a.-u. principe Fürstemberg ha avuto un colloquio di circa un'ora e mezza con re Carlo. Nei circoli diplomatici si suppone che questo lungo colloquio abbbia avuto qualche nesso nel conflitto bulgaro-rumeno.

La Bulgaria non cede Silistria

BELGRADO 23 (N). Questa legazione bulgara smentisce recisamente la notizia che la Bulgaria sia disposta a cedere Silistria alla Rumenia.

Il voto alle donne inglesi alla Camera dei Comuni

LONDRA 23 (N). La Camera dei Comuni ha incominciato nel pomeriggio la discussione della mozione secondo la quale dovrà essere fissata la durata della discussione del bill elettorale. La discussione sul bill incomincerà domani. La questione del diritto di voto alle donne desta nella pubblicità il massimo interesse e le più vive preoccupazioni. La soluzione di questa questione sarà rimessa al libero discernimento della Camera. Siccome su questa vertenza sono svanite tutte le distinzioni fra i partiti, così fra i vari partiti regna la massima confusione. Non è perciò possibile fare una previsione neanche solamente approssimativa circa il risultato della votazione sugli emendamenti riguardanti il diritto di voto alle donne.

La discussione del primo emendamento incomincerà domani. E' questo l'emendamento Grey, secondo il quale nel primo articolo del «bill» si dovrà cancellare la parola «maschile». Con questa modificazione si rende possibile la presentazione degli altri emendamenti tendenti a concedere sotto le forme più diverse il diritto elettorale. Se l'emendamento Grey cadesse, la causa del suffragio femminile avrebbe subito con ciò una disfatta decisiva. D'altro canto dall'eventuale approvazione della proposta non consegue ancora che alle donne verrebbe riconosciuto definitivamente il diritto elettorale, giacchè i fautori del suffragio femminile non possono mettersi d'accordo sul genere del diritto elettorale da concedersi alle donne. Vi è quindi la possibilità che vengano respinte tanto le proposte chiedenti il diritto di voto per tutte le persone di sesso femminile adulte, come le varie proposte che tendono a concedere alle donne solo un diritto elettorale limitato, giacchè nè le prime nè le seconde proposte hanno l'appoggio di tutti i fautori del suffragio femminile alla Camera.

Trionferanno?

LONDRA 23 (B). Il ministro delle finanze Lloyd George e il segretario di Stato agli esteri Edward Grey hanno ricevuto una deputazione di operaie di parecchie parti del Regno Unito, che domandavano il voto per le donne. Lloyd George rispose che voterà senza dubbio per la proposta di riforma del segretario di Stato Grey nel bill elettorale, che ha lo scopo di estendere anche alle donne il diritto di voto.

Lloyd George smentì poi recisamente le notizie secondo le quali un membro del Governo intenderebbe dimettersi, e membri del partito liberale voterebbero in terza lettura contro il bill sul diritto elettorale. Il ministro dichiarò infine a nome del Governo che qualora l'emendamento di Grey, o un altro subordinato a questo, fosse approvato, questo emendamento diverrebbe una parte essenziale del bill che il Governo ha promesso di fare approvare dalla Camera anche se si trattasse d'un emendamento a favore del diritto di voto alle donne.

Il segretario di Stato Grey si dichiarò d'accordo colla dichiarazione di Lloyd George.

I parlamentari stanno a letto... per paura delle suffragette!

BERLINO 23 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Londra che siccome domani si avrà la decisione nella questione del diritto di voto alle donne, le suffragiste hanno spiegato un'agitazione così intensa, che, come afferma il «Daily Mail», molti parlamentari avrebbero deciso di rimanere a letto fino all'ora della votazione, ritenendo che soltanto in letto potrebbero ormai esser sicuri dagli attacchi delle furie suffragiste.

Jagow a Berlino

BERLINO 23 (N). Il segretario di Stato agli esteri, de Jagow, è arrivato qui questa sera.

Le dichiarazioni del Governo francese

PARIGI 23 (Havas). La dichiarazione del Governo insisterà sulla necessità di rettificare la convenzione franco-spagnola e conterrà il consueto passo affermante l'inalterato attaccamento della Francia alle alleanze ed amicizie.

I cacciatori delle Alpi contro i marocchini

PARIGI 23 (Havas). Si ha da Mequinez in data di ieri: I cacciatori delle Alpi operanti nei dintorni della kaza El Hajeb si sono imbattuti in Beni Guild e Beni Burzuz ribelli, ai quali inflissero perdite considerevoli, avendo da parte loro 3 morti e 18 feriti.

Per le „superdreadnoughts" italiane

ROMA 23 (N). A proposito della convocazione, fissata per il 10 febbraio prossimo, del Consiglio superiore della marina, il quale dovrà decidere sul tipo di nave che formerà la futura divisione delle «superdreadnoughts», la «Tribuna» scrive che il calibro delle artiglierie è già deciso e sarà di 381 millimetri. Resta a stabilire il numero dei pezzi che la nuova nave dovrà portare e di conseguenza il tonnellaggio; ma il ministro della marina ha già progetti pronti, e per il progetto che si può presumere sarà scelto, son pronti anche i disegni in grande. Completati così gli studi di ordine tecnico, non mancheranno per la posa in cantiere delle nuove navi che i fondi; poichè, come è noto, l'ultimo disegno di legge non dà che i mezzi per completare la «Duilio» e la «Andrea Doria», e i fondi riservati al bilancio ordinario alle costruzioni navali sono impegnati dai lavori in corso a tutto l'anno 1914. Come però è noto, per la esposizione finanziaria del ministro Tedesco, il Governo si rende conto della necessità assoluta di porre il nostro programma al corrente con l'incremento delle altre marine e in relazione all'aumentata estensione delle coste da difendere. Ci si domanderà - prosegue la «Tribuna» - come oggi soltanto il consesso superiore della marina si dispone ad approvare il nuovo tipo di nave da battaglia; ma bisogna tener conto delle discussioni ancora vive sull'aumento dei calibri e dei tonnellaggi. Pochi mesi fa il cannone da 356 millimetri pareva segnare il limite massimo a cui sarebbero giunti i cannoni navali; ora, mentre l'Italia si decide per il 381, l'Inghilterra, almeno secondo i giornali, sta studiando il pezzo da 410 millimetri. Così si comprendono le esitazioni dei consessi navali, giustificate anche dalla mancanza di fondi. Non potendo costruire, si rifacevano i piani delle navi. La direzione dell'artiglieria e quella delle costruzioni studiavano ciascuna per proprio conto, e quando il progetto veniva dinanzi al Consiglio superiore della marina, bastava un dubbio insoluto per richiedere nuovi studi, col conseguente dispendio di tempo. Questa dispersione di responsabilità sarà corretta molto utilmente quando la Camera avrà approvato il disegno di legge del ministro Leonardi-Cattolica, già approvato dal Senato, sulla riorganizzazione del Consiglio superiore di marina, disegno di legge per il quale spetta al comitato degli ammiragli di stabilire le direttive generali dei nuovi piani delle costruzioni navali, e il Consiglio superiore di marina, in conformità di queste direttive, ha il compito di stabilire i modi più particolareggiati e le caratteristiche tecniche militari cui dovranno uniformarsi gli autori dei progetti. In base alle deliberazioni del Consiglio superiore, sarà eseguito il progetto di massima delle navi, che, dopo nuova approvazione del Consiglio, sarà trasmesso all'ufficio dei piani delle navi. Questo ufficio assumerà da questo momento l'intera responsabilità dei progetti e provvederà all'ulteriore elaborazione e controllo dei disegni approvati delle navi e all'invio nei cantieri e nelle acciaierie. In pochi anni il costo di ogni singola nave da battaglia è salito da 30 a 120 milioni circa. In queste condizioni si doveva trarre dalle navi il maggior rendimento possibile, farle entrare, cioè, in squadra al più presto possibile e congegnarne le strutture in modo che la loro vita possa essere più lunga. La nostra marina ha sempre risolto con molta eleganza il problema di dotare una nave a parità di tonnellaggio delle più potenti artiglierie e della più solida protezione.

Proteste italiane
nella conferenza dei capigruppo

VIENNA 23 (N). L'odierna seduta dei capigruppo stabilì di tenere prossimamente due sedute plenarie, e precisamente martedì 28 e mercoledì 29 p. v., col seguente ordine del giorno: 1. legge sulle epidemie; 2. Relazione del comitato degli impiegati statali sulle paghe dei capiofficina nelle fabbriche tabacchi. Eventualmente si porteranno anche in discussione il contratto d'assicurazione delle associazioni montanistiche, il regolamento d'affari, l'imposta sulle automobili e la ratificazione delle elezioni.

Il conte Stürgkh osservò che il Governo, allo scopo di promuovere l'attività della Camera, ha protratto il termine per la convocazione delle diete al 18 febbraio.

Il dep. dott. Conci protestò contro il fatto che dalle conferenze preliminari sulla riforma tributaria si sono esclusi gli italiani e dichiarò che i deputati italiani, qualora si ripetesse un fatto consimile, non prenderebbero più parte nemmeno alle conferenze dei capigruppo. Anche i deputati socialisti e i rappresentanti degli altri gruppi dell'opposizione che erano stati esclusi da quelle conferenze preliminari, elevarono analoghe proteste.

La conferenza decise quindi di passare alcuni oggetti senza prima lettura alle commissioni, tra questi un progetto governativo, annunciato da Stürgkh, sulla ratificazione dell'«atto di Washington» del 1911 e la novella sulla tutela delle marche annessevi.

La riforma tributaria ungherese
non entra in vigore quest'anno

BUDAPEST 23 (B). Nell'odierna seduta del partito del lavoro furono designati i membri della Commissione per la riforma elettorale, i quali domani verranno eletti dalla Camera.

Il presidente dei ministri Lukács quindi, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Heltai, dichiarò che il ministro delle finanze presenterà tra breve un progetto di legge, secondo il quale la riforma tributaria non entra in vigore quest'anno. Questa dichiarazione fu accolta con applausi.

L'imposta sull'acquavite
alla commissione finanziaria

VIENNA 23 (N). La Commissione finanziaria decise, a tenore della relazione Steinwender, di radiare i par. 3-9 del progetto legislativo sull'imposta acquavite e approvò la proposta Stanek-Korytowski riguardante la partizione individuale del contingente d'alcool per il periodo d'esercizio 1913-1914, 1917-1918. Nella seduta di domani si incomincerà la discussione sulla legge dell'imposta rendita personale.

La Commissione giudiziaria terminò oggi la discussione generale sul Regolamento avvocatile e decise di incominciare la discussione articolata.

¡La polizia di Klagenfurt statizzata?

LUBIANA 23 (N). Lo «Slovenec» apprende che il Governo ha l'intenzione di statizzare la polizia di Klagenfurt.

Informazioni ministeriali
sul congedo dei richiamati

VIENNA 23 (N). In relazione alla notizia data dal «Pester Lloyd» e dall'«Az Ujsag» che si comincerebbe a congedare una parte dei richiamati, la «Zeit» ha da Budapest che il suo corrispondente ebbe dal ministro degli honved la conferma dell'informazione. Il ministro dichiarò che si congederanno specialmente quelle persone che hanno una famiglia da mantenere. Le relative disposizioni saranno comunicate dal ministero della guerra e da quello per la difesa del paese.

La «Militärische Rundschau» invece dichiara che si sono congedate bensì singole persone richiamate, ma che non si tratta affatto d'un provvedimento generico.

L'arciduca Francesco Ferdinando
ricevuto in udienza

VIENNA 23 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che l'arciduca Francesco Ferdinando stamane alle 9 ha avuto un colloquio di mezz'ora coll'Imperatore.

Alle 11 fu ricevuto in udienza dall'Imperatore il ministro della guerra Krobatin.

Camera ungherese

BUDAPEST 23 (N). Nella seduta odierna, aperta da Tisza alle 10.15, il ministro dell'istruzione presentò il progetto di legge riguardante la regolazione delle paghe dei maestri privati. Passando all'ordine del giorno furono approvati integralmente il progetto riguardante la emisione di un prestito a lotti per l'erezione di una stazione antitubercolare per impiegati commerciali, e quello sulle sovvenzioni ai viticultori di Tokaj per i danni sofferti dall'inondazione. Furono quindi esaurite parecchie questioni ferroviarie e d'immunità.

Prossima seduta domani. Ordine del giorno: terza lettura dei progetti oggi approvati e nomina della commissione elettorale composta di 40 membri.

Severissime misure
per lo sciopero generale in Ungheria

VIENNA 23 (N). Il «Tagblatt» ha da Budapest che in vista dello sciopero generale che il partito socialista sta organizzando a favore del suffragio universale, oggi al palazzo comunale ebbe luogo una conferenza delle autorità interessate al mantenimento dell'ordine. Fu deciso di prendere tutte le misure necessarie per mantenere l'esercizio dei servizi pubblici. La guarnigione di Budapest sarà messa in completo assetto di guerra. Inoltre si concentreranno a Budapest per la durata dello sciopero un migliaio di gendarmi. Le porte delle case dovranno essere chiuse alle 6 di sera e nelle scuole si sospenderanno le lezioni.

Una dichiarazione pontificia
sequestrata in Portogallo

LISBONA 23 (N). Il giornale ufficiale pubblica un decreto in cui è detto:

La dichiarazione pontificia pubblicata il 12 ottobre negli «Acta apostolicae sedis» costituisce una violazione della legge relativa alla separazione della chiesa dallo Stato, e un attentato ai diritti dello Stato. Per questo motivo il Governo respinge quella dichiarazione «a limine»; perciò si ricusa l'approvazione dello Stato a quella dichiarazione, la cui diffusione sarà quindi da proibirsi, e la dichiarazione stessa da sequestrarsi in qualunque luogo.

Per lo sviluppo
delle industrie e dei commerci
in Libia

TORINO 23 (N). Stasera alle 21, nella sala della Camera di commercio, la Associazione degli industriali e commercianti di Torino tenne una importante adunanza per procedere alla definitiva costituzione del Patronato per lo sviluppo delle industrie e dei commerci in Libia. Erano presenti l'on. Montù, che presiedette la seduta, la presidenza dell'Associazione degli industriali e commercianti, della Scuola superiore di commercio, della Cassa di risparmio, consiglieri comunali, industriali e commercianti. Il ministro Bertolini inviò la sua adesione per lettera. Avevano pure aderito il ministro Facta, i sottosegretari di Stato Falcioni, Battaglieri e Capaldo e il generale Caneva. L'on. Montù, ringrazia gli intervenuti e si procede quindi alla discussione degli articoli dello statuto, che vengono approvati con alcune modificazioni ed aggiunte. Infine si procedette alla nomina delle cariche.

Il generale Salsa operato

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il generale Tomaso Salsa, ricoverato nella clinica Bastianelli, ha subito con felicissimo esito una operazione chirurgica. La salute del generale volge ora a pronta guarigione.

Il nuovo prestito alla Turchia

VIENNA 23 (N). Presso la Banca germanica a Berlino avranno luogo domani discussioni circa il prestito turco. Alla conferenza parteciperanno il direttore dello Stabilimento di credito, dello Stabilimento di credito fondiario, del Bankverein e della Anglobank. Anzitutto si dovrà dilazionare il rimborso dell'anticipazione alla Turchia per 45 milioni scadente il 15 marzo. Inoltre si discuterà la complessiva situazione finanziaria della Turchia e la possibilità di un nuovo prestito.

L'arciduca Ranieri continua a migliorare. VIENNA 23 (B). Il miglioramento riscontrato stamane nello stato dell'arciduca Ranieri, perdura.

Il campionato di lotta a Milano.

MILANO 23 (N). Oggi al campionato di lotta Gallant riportò una nuova bellissima vittoria contro il campione austriaco Felgenbauer. Il pubblico festeggiò vivamente il prediletto vincitore. In seguito a richiesta di Vervet, già squalificato, e ad intercessione del suo stesso competitore, la giuria revocò la squalifica, accordandogli per i prossimi giorni uno scontro decisivo con Gallant. La decisione fu appresa con vive dimostrazioni generali di favore.

Il colera a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 23 (B). Il colera diminuisce. Da alcuni giorno non si constatano nuovi casi.

Incendio disastroso. - Due morti.

MESSINA 23 (N). Giunge notizia da Castroreale di un gravissimo incendio causato dal rovesciamento di un lume ad olio e sviluppatosi in una casa colonica della borgata di Porto Salvo. Vi sono due morti, un contadino e il suo figliuolo, la madre è moribonda; due altri figli si salvarono. La morte fu causata da asfissia.

Le sciagure dell'aviazione militare.

BURG presso Magdeburgo 23 (N). In occasione delle esercitazioni aviatorie, il tenente osservatore Schlögl del 97.o reggimento di fanteria, rimase ucciso da un incidente avvenuto al suo aeroplano alla partenza. Il pilota dell'apparecchio tenente Scheller del corpo aviatorio riportò commozione cerebrale; non corre però pericolo di vita.

Incidente ferroviario. - Un morto.

BOLOGNA 23 (N). Si ha notizia del deviamento di un treno merci presso la stazione di Corbezzi. Furono travolte due vetture di coda; il frenatore Galimberti rimase ucciso; egli lascia moglie e una figlia in misere condizioni; il guardiafreni Deluchi riportò contusioni multiple e fu ricoverato all'ospedale di Pistoia. La linea Firenze-Porretta rimase ingombra fino al pomeriggio; quindi il servizio dei treni fu ripreso regolarmente.

Una località in fiamme

MADRID 23 (N). Il governatore di Valenza telegrafa al ministero degli interni che la località Duenas è in fiamme. Molte persone hanno riportato delle ustioni, parecchie sono perite fra le fiamme.

Nella quarta pagina: **Cronaca giudiziaria. - Un varo al Cantiere San Rocco.**
Nella quinta pagina: **Il piroscafo «Sebenico» in dock. - La Lega Nazionale in Provincia. - L'epilogo del dramma di S. Domenica. - Un'uccisione in rissa.** - L'appendice: **La scala della morte ingiusta.**

L'inizio della discussione degli articoli del preventivo
al Consiglio comunale

Iersera il Consiglio comunale iniziò, sotto la presidenza del Podestà, la discussione degli articoli del conto di previsione. Erano presenti 53 consiglieri: 42 della maggioranza, 5 della minoranza socialista e 6 di quella slovena. Avevano scusato la loro assenza gli on. Richetti, Carmelich, Picciola, Rusca, Vidacovich e Wilfan.

Rappresentava il Governo il cons. aul. dott. Laschiac.

Una serie di memoriali.

Prima di cominciare la trattazione dell'ordine del giorno il Podestà informa che alla Presidenza municipale sono giunti, per essere trattati in sede di bilancio, parecchi memoriali. La Federazione dei Consorzi industriali di Trieste chiede varie modificazioni al vigente regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con tavoli, sedie ecc. osservando non corrispondere all'equità che un esercente che ha il proprio esercizio in una via nascosta debba pagare una tassa di posteggio di 8 cor. per metro quadrato di area occupata proprio come se si trovasse in una via centrale. Nè è giusto che gli esercenti che hanno il permesso di posteggio soltanto dopo le 8 pom. debbano pagare una tassa eguale a quelli che usufruiscono di quel diritto durante tutto il giorno e neppure che gli esercenti che entrano in possesso del posteggio dopo il 1. luglio abbiano a pagare per tutto l'anno.

Su proposta dell'on. Arch il Consiglio delibera di demandare l'oggetto per studio e relazione alla Giunta municipale.

Podestà: Un altro memoriale è stato presentato dalla Società tra levatrici.

Novak, segretario di Consiglio, ne dà lettura. In esso la Società richiamandosi al memoriale diretto al Comune nell'ottobre del 1910, allo scopo di completare quale servizio pubblico il servizio ostetrico ch'essa ha già istituto e farne una propria e vera Guardia ostetrica con assistenza medico-chirurgica diurna e notturna chiede all'amministrazione comunale di Trieste un sussidio di annue cor. 10.000 a datare dal 1913 con quelle norme di versamento e di controllo che l'amministrazione stessa troverà di fissare.

Liebman: Propone che il memoriale sia rimesso alla commissione d'igiene.

Senigaglia: Propone l'aggiunta: con incarico di presentare proposte prima della terza lettura del bilancio.

Mrach: E' d'accordo, ma vorrebbe che se ne occupasse anche la commissione di finanza.

Il Consiglio approva la proposta Liebman con le aggiunte Senigaglia e Mrach.

Podestà: Il Museo commerciale di Trieste chiede al Comune una sovvenzione maggiore di quella finora accordata osservando che l'istituzione, la cui attività emerge dalle relazioni annuali viene generalmente riconosciuta di tale utilità non soltanto nel campo commerciale-industriale ma ben anche in quello economico-sociale così da meritare il più largo appoggio. Con il riconoscimento ufficiale che avverrà fra breve del Gabinetto chimico per prove merceologiche l'operosità del Museo si estenderà ad un vasto campo che comprende interessi d'indole generale di grande importanza per la città.

Arch: Propone che il Consiglio si occupi di questa domanda quando verrà in discussione la relativa posta del bilancio. Dichiara che ora per allora dà voto contrario.

Novak: Legge una lettera della Lega degli insegnanti con la quale si esprime il voto che comunque restrittivo possa essere l'indirizzo economico che il Consiglio vorrà approvare esso non abbia soverchiamente a gravare sulle già tristi condizioni scolastiche attuali e soprattutto sullo sviluppo futuro delle civiche scuole.

Il Consiglio ne prende notizia.

Podestà: Un altro memoriale è stato presentato dal Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti con il quale si prende posizione contro il proposto aumento dell'addizionale comunale al dazio erariale sulla birra dal 190 al 250%, osservando che se l'aumento di cor. 1.20 per ettolitro derivante dall'aumento dell'addizionale comunale è per sè poca cosa, può avere invece gravissime conseguenze sul consumo se si rifletta che ad esso si dovrà ben presto aggiungere l'aumento del dazio consumo progettato dal Governo e quello del prezzo di vendita da parte dei fabbricanti. Il memoriale insiste perchè si provveda alla copertura con altre imposizioni.

Arch: Sì, sui morti perchè i vivi i ziga tutti!

La proposta dell'on. Puecher che l'oggetto sia demandato alla commissione di finanza, messa a voti, resta in minoranza.

Podestà: I medici scolastici con la collaborazione del primario al Civico frenocomio dott. de Pastrovich, dei dirigenti scolastici Bettioli e Zanon e del maestro Calligaris preso in esame il grave problema delle deficenze intellettuali e morali con riguardo alla scuola, richiamano l'attenzione del Consiglio sulla necessità di provveder opportunamente a questo riguardo e propongono che già nel prossimo anno scolastico in via di esperimento in due scuole popolari della città una delle piccole aule spesso non adoperate venga adibita a classe complementare per 20 scolari ritardatari, indocili, impulsivi o ripetenti. La spesa per questo provvedimento è calcolata in annue corone 2800.

Puecher: Propone che l'oggetto sia rimesso alla commissione scolastica.

Mrach: Vista l'importanza dell'argomento che non ammette discussione, propone invece che si dia senz'altro incarico all'Esecutivo di occuparsene in quanto concerne la spesa.

L'on. Puecher aderisce ed il Consiglio approva.

Podestà: Riassume un memoriale dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio contro la proposta della commissione di finanza di aumentare la tassa soldo-pigioni dal 5 al 6% e ciò nei riguardi dei locali adibiti a uso commerciale e industriale. Osserva che dal momento che il relatore della commissione di finanza non riflette più a quella tassa basta che il Consiglio prenda notizia del memoriale.

Puecher: Propone invece che il memoriale sia rimesso alla commissione di finanza perchè essa abbia in mano tutti gli atti riferentisi alla proposta di copertura.

Il Consiglio approva.

La discussione degli articoli del preventivo

Podestà: Se il Consiglio è d'accordo riterrà senz'altro approvate tutte quelle poste contro le quali non verranno mosse eccezioni.

Il Consiglio è d'accordo.

Si approvano senza discussione tutte le entrate del ramo primo: amministrazione centrale.

Arch: Alla quarta rubrica titolo primo delle spese dello stesso ramo: verbali e relazioni commissionali, fa presente la proposta della commissione di finanza con la quale si ingiunge agli stenografi del Consiglio di assumere in modo completo ogni discorso con ciò che quelle parti dei discorsi delle quali viene data lettura, in quanto non consti con ogni certezza che i brani e le citazioni lette si possano rilevare da libri o da testi dovranno venir stenografati.

Gli stenografi hanno dichiarato che, entro i limiti del possibile, tengono e terranno conto di questo desiderio.

Mordo: Osserva che in seno alla commissione di finanza era stato raccomandato che i verbali di Consiglio fossero diramati indistintamente a tutti i consiglieri compresi quelli che non siedono in Giunta.

Puecher: Senza voler fare un appunto agli stenografi rileva essere diffusa la lagnanza che i protocolli delle sedute consigliari non sono fedeli specie nelle citazioni. Ripete che nei verbali stenografici del Consiglio la minoranza socialista non può riconoscere la prova documentata e precisa di quanto è stato detto in Consiglio.

Rybar: Vorrebbe che i verbali delle sedute fossero distribuiti più presto. Raccomanda che se la causa sia in ritardi della tipografia o si cambi tipografia o si suddivida il lavoro fra varie tipografie.

Pincherle: Trova che la dicitura della proposta della commissione di finanza è troppo rude e vorrebbe che invece della parola «ingiunto» si dicesse «dato incarico». Le citazioni dovrebbero essere stenografate soltanto in quanto non venga citata dall'oratore la precisa fonte ed il preciso brano.

Brocchi: Spiega come la causa dei ritardi nella distribuzione dei verbali non risieda nè negli stenografi, nè nelle tipografie. Ci sono molti consiglieri che si preoccupano enormemente della forma letteraria dei loro discorsi e temono ineleganze di stile. Essi trattengono i manoscritti dei verbali settimane e mesi per correggerli e quindi vengono passati tardi in tipografia. I manoscritti non dovrebbero uscire dalla cancelleria della Presidenza municipale e chi ci tiene a correggerli dovrebbe farlo nella cancelleria stessa. Non si tratta di conservare ai posteri dei capolavori. E chi ci tiene ad avere stampati esattissimamente i propri discorsi potrà sempre farsene fare una edizione speciale.

Rybar: E' d'accordo con l'on. Brocchi. Vorrebbe solo che quelli oratori che fanno citazioni leggendo passassero le citazioni stesse agli stenografi como avviene al Parlamento.

Caduto l'emendamento Pincherle il Consiglio approva la proposta della commissione di finanza.

Arch: Al titolo secondo: «Emolumenti del personale degli uffici centrali» dichiara di ritenere che con una riforma del Magistrato si potranno realizzare notevoli economie.

Puecher: Meno impiegati e meglio pagati.

Arch: D'accordo.

Cerniutz: Alla rubrica «Magistrato ed uffici dipendenti» chiede informazioni riguardo al memoriale presentato dagli alunni di cancelleria.

Podestà: Informerà nella prossima seduta.

Gabrielli, assessore della sezione di finanza, informa che la commissione di finanza ha portato la posta «Ufficio tecnico» da cor. 277.990 a cor. 278.130.

Il Consiglio approva come approva l'aumento della posta «Ufficio statistico anagrafico» da cor. 124.450 a cor. 126.450 per il casellario delle abitazioni e il catasto scolastico.

Rybar: Alla sottorubrica «Uffici distrettuali» parla dei capi villa dei territorio tra i quali - dice - se vi sono delle persone stimate, nella maggior parte dei casi si tratta di gente malevisa alla popolazione. Accusa i capivilla di fare agitazione politica e di aver fatto le spie a danno dei maestri sloveni. Di ciò - dice - possono informare gli assessori che dànno loro analoghe istruzioni.

Podestà, scattando: Nessuna istruzione vien data ai capivilla se non quella di fare il loro dovere e di astenersi da agitazioni politiche.

Rybar: A noi lo hanno detto i capivilla.

Podestà: In questo caso i capivilla non hanno detto il vero.

Rybar: Questi capivilla sono poco compiacenti verso chi non condivide le loro idee.

Podestà: Ma se sono tutti sloveni?

Rybar: Purtroppo abbiamo degli sloveni che non si comportano come desideriamo noi (ilarità). Cita il caso di quel possidente di Trebicciano che si suicidò perchè - dice - il capovilla si rifiutò di rilasciargli il certificato per il condono di spese ospitalizie perchè non seguiva le sue idee politiche. I capivilla sono osti o commestibilisti e favoriscono, nelle concessioni che sono autorizzati a fare, soltanto i loro avventori. E poi, poichè sanno di poter essere destituiti di tre in tre mesi, si dànno alle agitazioni politiche per ingraziarsi chi li nomina. Conclude proponendo che si dia incarico all'Esecutivo di elaborare una riforma dei servizi amministrativi nei Comuni censuari del territorio ai quali deve essere riservato il diritto di eleggersi i propri capicomune.

Podestà: Può essere che, come dovunque, anche fra i capivilla vi sia qualcuno che non compia il proprio dovere. Quel che non è vero è che per ordine del Magistrato si occupino di politica. Perchè il Consiglio non resti sotto l'impressione della versione data dall'on. Rybar al suicidio di Trebicciano farà leggere la relazione fatta alla Giunta in seguito all'inchiesta avviata su quel suicidio.

Iacopich, assessore della sezione sanitaria, legge quella relazione dalla quale risulta che il suicida, certo Matteo Creschiak era possessore di una sostanza di circa 6000 cor. e doveva per rette di una figlia ricoverata al Civico frenocomio cor. 1500. Non aveva in famiglia che la moglie. Già quando il suo debito era appena di cor. 133 e poi successivamente due altre volte fu invitato a mettersi in regola, ma egli si rifiutò. Da ultimo il Comune non pretese l'immediato pagamento del debito ma soltanto che il debitore permettesse che il Comune si garantisse con ipoteca sulla sua sostanza.

Puecher: Propone che la proposta Rybar sia passata alla Giunta con l'incarico di riferire durante la discussione del preventivo.

Rybar: D'accordo.

Messa a voti la proposta Rybar-Puecher rimane in minoranza.

Cerniutz: Al titolo quinto «Anticipazioni di paga ai funzionari comunali» domanda a che punto si trovino gli studi del Consorzio per il sanamento delle finanze degli impiegati comunali.

Podestà: Sono stati demandati a una speciale commissione.

Pincherle: La commissione ha domandato informazioni al Comune di Budapest dove si è fatto qualche cosa di simile e attende una risposta.

Ziegler, segretario magistratuale, legge le proposte della commissione alla riforma degli uffici intorno all'aggiunta di carestia ad alcune categorie di funzionari e docenti comunali, da noi stampate nel «Piccolo» del 21 corrente.

Locatelli: Non ha dubbio che se le condizioni del bilancio lo avessero permesso la commissione alla riforma degli uffici avrebbe fatto proposte più larghe, trova tuttavia che agli impiegati accademici, ai docenti, ai capi dei vigili e ai capi distretto il sussidio dovrebbe venir accordato senza riguardo alla durata del servizio. Avanza analoga proposta.

Scampicchio: Vorrebbe che si desse facoltà alla Giunta di decampare dalle norme di esecuzione fissate per l'assegno di carestia in casi degni di speciale considerazione e in via del tutto eccezionale sempre che la Giunta abbia a disposizione i mezzi necessari.

Puecher: Il concetto informativo delle proposte commissionali è buono e giusto in sè ma è male applicato. Invece di dire si assegna sussidio di carestia agli impiegati che hanno a loro carico una famiglia si è voluto venire alla stessa conclusione per via indirette ponendo la condizione dei sei anni di servizio presso il Comune e presumendo che questa condizione implicasse quella del carico della famiglia. Rinnova le proposte avanzate l'anno passato che il sussidio di carestia sia assegnato in forma di aggiunta di famiglia.

Agnani: E le donne?

Puecher: Certo anche per esse.

Dopo alcune spiegazioni del relatore, dott. Ziegler, agli on. Flaiain e Stadier, l'on. Adami si associa alla proposta Puecher, limitatamente però alle due ultime classi di rango.

Senigalia vorrebbe che fossero validi per il computo anche gli anni di servizio effettivo prestato presso altri Comuni.

Arch: Viste le condizioni del bilancio propone anzitutto che non si accordi per il 1913 alcun sussidio di carestia e subordinatamente solo agli ausiliari di cancelleria, ai subalterni e ai diurnisti con una spesa annua di cor. 36.075 ed alla condizione che in ogni caso la liquidazione sia fatta dipendere dall'approvazione del bilancio. Rileva che mentre nel 1911 le spese per stipendi e salari, comprese le pensioni ed escluse le mercedi, fu di cor. 5.891.005, nel 1912 salì a cor. 6.388.380 e nel 1913, anche non comprendendo il sussidio di carestia, sarà di cor. 6.587.110. Dichiara di respingere ogni emendamento.

Brocchi: Ha detto che il bilancio in presentazione è un bilancio di raccoglimento e non di regresso. Non può quindi accedere alla proposta dell'on. Arch che segnerebbe un regresso di fronte all'anno passato. Quanto all'aggiunta di famiglia trova che il problema è molto complicato e tale che non si può risolvere con facilità senza il pericolo di incorrere in gravi ingiustizie. Propone che per intanto si dia il sussidio di carestia come proposto dalla commissione alla riforma degli uffici, lasciando il meglio per dopo e senza cadere nel peggio proposto dall'on. Arch.

Scampicchio: Prega il Consiglio di respingere ambedue le proposte Arch e la proposta Adami, perchè anche i funzionari della sesta classe di rango sono in generale carichi di famiglia.

Le proposte Arch non trovando il necessario appoggio, non vengono messe a votazione. La proposta Puecher con l'emendamento Adami resta in minoranza e cade pure la proposta Puecher a sè senza questo emendamento.

Podestà: Mette a voti punto per punto le proposte della commissione di finanza.

Puecher dichiara di astenersi dal voto in segno di protesta contro l'esclusione delle donne dall'aggiunta di carestia.

Caduto l'emendamento Locatelli e quello Scampicchio, il Consiglio approva inalterate le proposte della commissione di finanza.

A questo punto, sono le 10.10, il Podestà toglie la seduta.

A che cosa servono gli occhi?

Il 15 corr. i deputati Bugatto e Faidutti ebbero una conferenza col ministro delle finanze Zaleski sulla riforma tributaria, che, come è noto, sta per essere presentata alla Camera e che in alcune sue parti, specialmente dove grava sulle classi più vaste dei cittadini, ha suscitato molte e giustificate obiezioni. Quella conferenza, a quanto riferì l'agenzia ufficiale, sarebbe riuscita molto utile alla causa della riforma: senonchè nel dare questa notizia, l'agenzia ufficiale scambiò un nome per l'altro e invece dell'on. Bugatto vi fece intervenire l'on. Pitacco. La notizia fu stampata a questo modo dal «Fremdenblatt»; mentre la «N. F. Presse» del 16 corr. potè essere avvertita dell'errore e accanto al nome dell'on. Faidutti stampò esattamente quello dell'on. Bugatto. Infatti il 15 corr. l'on. Pitacco non poteva essere a Vienna nè conferire con ministri, perchè si trovava a Trieste ed era presente alla seduta che la Giunta municipale tenne quel giorno.

In questa seduta debbono averlo veduto coi loro occhi anche gli on. Puecher e Sinigaglia; il che però non impedisce all'organo socialista di prendere per verità l'errore di nome dell'agenzia ufficiale e di approfittarne per una delle solite urlate contro i deputati liberali-nazionali, la quale non si potrebbe fare se non si fingesse di credere che l'on. Pitacco fosse intervenuto alla conferenza viennese.

Non servivano dunque gli occhi dell'on. Puecher e dell'on. Sinigaglia? Ovvero l'organo socialista, quando gli convengono meglio gli errori dell'agenzia ufficiale, si emancipa dagli occhi dei suoi rappresentanti?

Da qualche tempo esso non ne azzecca una; e non ha azzeccato nemmeno questa di far credere ai suoi lettori «rovinati dal lavoro» (!) chè per colpa dell'on. Pitacco «un bicchierino di grappa (parole testuali) verrà a costare due centesimi di più».

Il nuovo direttore del gruppo di Trieste
della „Lega Nazionale"

Domenica, al Congresso del Gruppo cittadino della «Lega Nazionale», col mesto dovere di commemorare Ettore Daurant s'imporrà anche la scelta dell'uomo che deve succedere al patriota indimenticabile nell'ufficio di direttore del gruppo di primo rappresentante di Trieste nel seno della grande federazione delle provincie italiane. Il cittadino da designare a così alto e onorevole ufficio fu trovato tra i migliori nostri e tra i più benemeriti della Lega Nazionale: fu trovato nel dott. Attilio Cofler, che pur giovane di anni, ha nella nobile tradizione paterna accolta come un retaggio sacro e negli splendidi servizi resi da lui stesso alla Lega con zelo, con assennatezza, con sentimento nazionale altissimo, quanto occorre ad avvincere al suo nome la più ampia fiducia dei concittadini. Il figliuolo del compianto Attilio Cofler, che fu tra i fondatori del «Pro Patria» e poi della «Lega Nazionale» e ne promosse a Trieste lo sviluppo gagliardo, ha già mostrato come egli sappia continuare l'opera paterna, tenendo per ben otto anni l'importantissimo ufficio di segretario della Direzione centrale. Designando lui al posto che fu onorato dal padre suo, da Attilio Hortis, da Ettore Daurant, il gruppo di Trieste onora di nuovo quel posto con l'affidarlo ad uno degli spiriti più provati all'operosità, alla costanza, all'abnegazione.

E poichè allato a questo direttore giovane entreranno nella rappresentanza del gruppo di Trieste alcuni altri giovani cittadini, che furono scelti tra i più fervidi e più operosi per la causa nazionale nostra, il congresso di domenica s'avrà da salutare come un ringiovanimento del gruppo, che ben promette dell'alacrità sua nell'avvenire e della continuità dell'opera salutare che i bisogni nostri vogliono d'anno in anno più indefessa e più vigorosa.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Curellich, dal Conservatorio musicale di Trieste cor. 40.

Per onorare la memoria del collega Gustavo Mori, dai sig.ri Longhi cor. 1, Bidoli cor. 1, Zeron cor. 1, Segnian G. c... rone 1, Mattioni cor. 1, Cornel cor. 1, Vie... zoli cor. 1, Miraz cor. 1, Pirnet cor. 1, Plessi cor. 1, Bulany cor. 1, Iachtax cor. 1, Benedettich cor. 1, Gerin cor. 1, Calcic... cor. 1, Cuslan cor. 1, Perco cor. 1, Balda... cor. 1, Zorn cor. 1, Montiglia cor. 1; Alvise Penasa cor. 2.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Tamaro, dal dott. Alberto de Brosenbach cor. 10; dal dott. Sergio Dompieri cor. 10.

Ricordando l'amico Francesco Keni... cor. 18.

Da Giorgio per mancata promessa corone 2. - Risarcimento di due ingressi al teatro popolare, incassati per errore corone 1.20.

Da F. P., A. R., A. M., L. B., G. Z., A. G. e G. G. facenti parte della bir... lata del martedì alla trattoria «Ai Portici di Chiozza», sostenendo un contrasto di cent. 30, cor. 62.50.

— XXIII.a lista delle elargizioni pervenute alla «Lega Nazionale» in occasione del Capo d'anno:

da *Trieste*: Associazione Mutua fra impiegati privati cor. 50, Associazione Operaia triestina 10, dott. Almerigo D'Este 10, Maria e Rodolfo Zerker 8, Aspasia Costi 4, David Möller 5, ing. Gastone Tevini 5, Bartolomeo Sardotsch 4, Andrea Skerl 3, prof. Giov. De Zotto 2, Aless. Schwarz 2, Amelia Cohen ..., Editta Marotti 1, Maria Picchiolutti 2, Romano Maranzana 2, Ugo Zennaro 1, Giovanni Braida 1, Giovanni Gruden 2, Giovanni Bradach 2, Giovanni Scarpa 2, Carlo e Giovanni Cosmak 1, Enrico Nidersich 3, famiglia Dorigo 2, Virgilio Damiani 2, Alberto Levy 2, Giacomo Marchig 5, Antonio Su... tina 5, Alessandro Morandini 5, Vittorio Sp... notti 5, Enrico Zavagna 5, Sicoli Giosafat ... da Prevvidence Stati Uniti 15, avv. dott. Alfonso Tarabocchia 10, veterinario Do... Robba 5, ing. A. Vianello 4, dott. Giusep... Umek 5, Valerio De Marchi 6, Mary e N... colò Alvaniti 5, Bonivento Giac. 2, Bon... vento Maria 2, Giana Antonio 3, Ettore A... lessandrini 2, Luigi Tomsich 1, Turrini El... na 1, Mario Gargurevich 2, Carlo Palm... 3, Ruggero Pozzi 3, Eug. Iatibor 2, An... ved. Davanzo 3, U. Tosoni 1, Edoardo G... bersich 1, Ada Burer 1, Ezio Costanzo ..., Antonio Venier 2, Marchig Lorenzo 3, G... ci Giov. figlio 2, Antonio Gerolimich 2, G... ci Giov. senior 2, N. N. 1, Ant. Battistig ..., Lodovico Sgnidarich 3, Nicolò Gianatelli ..., Camillo de Blenio 2, Pochai Giuseppe ..., Hamerle Maria, Pierina 2, ing. Marce... Masutti 2, famiglia Stocca 5, Emilio Sv... 5, Stefani Ernesto 5, Giov. Rogel 5, Ores... Canetto 5.

da *Aiello*: Guido Perinello cor. 2, Cam... lo Venier 2.

da *Buie*: M. Druscovich cor. 2.

da *Canfanaro*: Girolamo Basilisco cor. ...

da *Capodistria*: Pietro Zamella cor. 1, Pi... ro Benardon 5.

da *Cervignano*: ing. Giacomo Anton... cor. 20.

da *Cittanova*: Cooperativa di consumo cor. 5, Cantina sociale 10.

da *Gallignana*: Cesare Salamon cor. 2.

da *Gorizia*: Lodovica Ussai cor. 1, Luigi Sassi 1.

da *Gradisca*: Gabinetto di lettura cor. ...

da *Grado*: M. F. Marocco cor. 2.

da *Muggia*: Pietro Marin cor. 1, Giuseppe Zaccaria 2.

da *Parenzo*: Antonio Cibin cor. 1.

da *Pinguente*: Elio Rigo cor. 3.

da *Pirano*: Enea Apollonio cor. 2, Almerico de Furegoni 5.

da *Pola*: dott. Fort. Agostini cor. 5, dott. Salvatore Priora 5, Giorgio Benussi 5.

da *Sanvincenti*: Giovanni Cernecca cor. ... Armida Brancovig 2.

da *Trieste*: Fausto Marincovich cor. 5.

Il prossimo convegno letterario alla Minerva. Nella serie dei simpatici convegni pomeridiani della Minerva quello del venturo lunedì vuol segnare una data da sottolinearsi in oro: Riccardo Pitteri ha promesso ai consoci e alle gentili signore che affollano questi ritrovi del pomeriggio la lettura di una parte del poemetto «L'onda», l'opera poetica che sta preparando. La Minerva, per merito di questa felice organizzazione dei convegni letterari in forma più intima e più familiare, svincolati dall'autorità della conferenza e dall'obbligo dei tre quarti d'ora accademici, avrà dunque una primizia destinata a suscitare in tutti i circoli intellettuali la più alta curiosità. Superfluo aggiungere che a dare il battesimo del plauso ai nuovi versi di Riccardo Pitteri converranno soci e signore in tal numero da creare intorno al poeta quella bella corolla d'intelletto e di grazia alla quale ha diritto.

Università Popolare. Oggi alle 8, al Ricreatorio di S. Giacomo, il dott. P... Jacchia terrà la sua seconda lezione sulle principali malattie infettive dei bambini. Il conferenziere, che martedì scorso descrisse con molta dottrina le linee generali dell'infezione che miete tante e tante vittime specialmente tra la povera popolazione - tratterà oggi dell'anatomia della bocca, e di quelle malattie che hanno la loro sede nel cavo orale: tratterà inoltre delle afte, dell'angina, della difterite (croup), passando infine a parlare della scarlattina. La lezione di quest...

sera, che sarà di speciale interesse per chi ama preservare le proprie creature da tali contagi, verrà illustrata da numerose proiezioni.

★ Iersera, nella Palestra di via Giotto, dinanzi a colto e affollato pubblico, il prof. Francini Bruni tenne la sua annunciata lettura d'annunziana, riscuotendo molti e meritati applausi.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Domani alle 7.30, la Società Adriatica di Scienze Naturali darà nella sala sociale (via G. Carducci 12, II p.) una serata scientifica. Parlerà il direttore prof. Giulio Morpurgo sul tema: «I profumi» (con proiezioni).

«La Giovane Trieste». I soci della «Giovane Trieste» sono convocati ad una conversazione che si terrà quest'oggi alle 8.15 pom. nella sede sociale.

Società Ginnastica. Come annunciato, oggi, dalle 6 alle 9 pom., nella segreteria sociale si assumeranno le prenotazioni dei palchi e dei posti per il ballo in costume per i figli dei soci, che si terrà martedì 28 corr. al Politeama Rossetti. Per la prenotazione dei palchi deve essere presentata dal socio o da un suo famigliare la tessera di riconoscimento del socio; per la prenotazione dei posti è necessario di presentare altrettante tessere di riconoscimento per l'anno 1913 per soci o signore quanti sono i posti che si intende di fissare. Per le signore che hanno bambini inscritti alla Sezione danza, verrà riservato un posto per ciascuna, qualora rinuncino alla prenotazione di altri per la famiglia. Questi posti verranno sorteggiati per i primi. Il prezzo dei palchi e dei posti si verserà all'atto della prenotazione. Potranno accedere al teatro soltanto i soci e le loro signore, verso esibizione delle tessere per l'anno 1913, e i loro figli, per i quali verranno rilasciati appositi biglietti d'ingresso. Questi biglietti si posson ritirare nella segreteria sociale verso presentazione della tessera di riconoscimento del socio.

★ Questa sera alle 8.30 vi sarà la prova generale di banda per il ballo dei figli dei soci.

★ Ieri a sera, alla presenza di molti soci e signore, si svolse nella sala d'armi l'annunciato girone di fioretto fra gli allievi del secondo anno. Gli assalti si svolsero quanto animati e i più piaciuti e interessanti furono quelli degli allievi: Piccoli, Bitisnig, Merluzzi e Belluschi, ottime promesse schermistiche. Il primo premio venne vinto da Giorgio Piccoli, dono offerto dall'ing. Cremaschi; il secondo da Bitisnig; il terzo da Diego Merluzzi. Un voto di plauso va dunque al maestro Gianese, che seppe in così breve tempo addestrare questi piccoli allievi nel difficile maneggio delle armi.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 8 pom. serata di conversazione, sull'argomento «La valle del Lys e la cima Dufour», con molte proiezioni.

Serata di poesia descrittiva. Questa sera alle 8 e mezzo, nella sala dei concerti del Conservatorio musicale G. Tartini si tiene l'annunciata serata di poesia descrittiva. L'artista drammatico signor Vittorio Campi declamerà il poema polimetrico inedito «La mietitura», (quadro eufonico di una tempesta) di Flaminio Cavedali e alcuni sonetti dello stesso e dirà il celebre «Cuore rivelatore» di Edgardo Poe, incarnando la figura del fantastico personaggio cui il Poe fa raccontare l'impressionante delitto.

Matrimoni. La signorina Lidia Sulligoi col signor Franco Wildmann.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nel II doloroso anniversario della morte dell'adorata madre Lucia ved. Pellizzaro-Ortali, dalle figlie cor. 10 a favore della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli e cor. 10 … favore del Comitato di difesa dei min… Per onorare la … Gustavo Meri, da… anni cor. 5 a fav… gati civili.

— Alla Società … pervennero in … mascherata, dai sig… Manzoni G. B. co… cor. 5.

— Alla Associazione … senza pervennero dal … la morte della signora … a favore del fondo M…

— Al Comitato di dife… pervennero, dalla ditta … signora Olga De Bla…

L'Istituto per le abi… Esposizione di Lipsia … dall'Ufficio centrale … Vienna, il nostro Istit… abitazioni minime … imminente esposizion… sia, inviandovi 24 tavol… disegni e piante dei suoi …

Il cuore dei lettori A… sera Anna Ielussich, (vi… pervennero:

Giannina L. cor. 20; i ba… Paolo Rutter cor. 2; Ada e… Bruno, Gino e Alice, cor. 3; … Mary Rizzardi-Pellizzaro e Gi… Pellizzaro (nel II anniversario … dell'adorata madre) cor. 10.

Per il promovimento del co… forestieri. Stamane alle 11 si … seduta degli interessati al mov… forestieri nella regione adriatic… conferenza si terrà nella sala dei … del palazzo del Lloyd. All'ordine … no stanno: 1. Relazione della Gi… presidenziale sull'attività del Comi… esecutivo durante l'anno decorso. 2. Scambio d'idee su questioni di comune interesse, relative al movimento dei forestieri nella regione adriatica e nelle regioni finitime.

Il ballo dell'Unione fra commessi e agenti al dettaglio. Domani sera, nella sala Fenice, in via S. Francesco d'Assisi N. 5, l'«Unione fra commessi e addetti ai negozi al dettaglio» darà l'annuale sua festa di ballo a benificio di vedove di soci e di disoccupati. La festa incomincierà alle 9.30.

L'ultimo ballo studentesco di carnovale. Domani, come già annunziato, si darà la festa di ballo (a scopo di beneficenza) organizzata da un comitato di famiglie degli studenti del settimo corso della seconda Scuola Tecnica Comunale Superiore (S. Giacomo). L'essere questo il primo ballo di studenti d'una scuola appena sorta, la favorevole accoglienza che ha avuto la notizia di questa festa nei circoli cittadini, il carattere altamente cittadino dell'iniziativa fanno sperare ai promotori che domani la sala «Tina di Lorenzo» sarà affollata.

Dono alla Casa dei poveri. Il padre del compianto pittore triestino Veruda, nell'intento di collocare degnamente alcune opere del figliuolo suo, rimetteva al Circolo artistico l'incarico di far pervenire alla Direzione della Casa dei poveri una tela di lui (studio) rappresentante un ricoverato.

La Direzione generale di pubblica beneficenza gradì molto il dono e dispose in regolare seduta che inquadrato in decorosa cornice andasse ad ornare l'ufficio della segreteria, e ringraziava tanto il donatore che la Direzione del Circolo artistico.

Associazione fra ex-allievi. La sezione foot-ball della A. E. A. è invitata per questa sera alle ore 8 nella sede sociale.

La Guida generale di Trieste. E' uscita di questi giorni la Guida generale di Trieste, compilata con la consueta diligenza, razionalità e senso pratico dal suo proprietario, signor O. Lovrich. Il volume, stampato con grande nitidezza, è forte di 1164 pagine, e contiene oltre a tutti i calendari, prontuari e tariffe che il pubblico può aver bisogno di consultare, le circoscrizioni distrettuali e quelle parrocchiali della città, del suburbio e dell'altipiano, sezioni speciali per i commerci, le industrie e le professioni di Trieste, per le località dell'altipiano e per quelle di Trieste, per le strade e case della città, per gli uffici, scuole e società locali, le piante dei teatri e delle sale da concerto, i nomi e indirizzi privati, quelli di tutti gli enti d'ogni specie, un indice generale con inserzioni ecc. ecc. Dopo ogni rubrica sono registrati i cambiamenti avvenuti dopo la stampa della medesima. In poche parole, un manuale completo e ben fatto, presentato anche in veste tipografica irreprensibile.

Gli «chauffeurs» domandano migliorie e minacciano lo sciopero. Ieri sera nella sala Carducci fu tenuta la preannunciata adunanza dell'Associazione fra conduttori di automobili, alla quale presero parte oltre agli «chauffeurs» della Società tassametri (contro la quale verte la vertenza per la questione della innovazione sulle mercedi), numerosissimi «chauffeurs» di altre automobili pubbliche e tutti quelli della Cooperativa tassametri, cosicchè il servizio era iersera completamente sospeso.

Il presidente signor Finzi riassunse i passi fatti per addivenire ad un accomodamento con la Società, senza riuscirvi. Fece presente che ieri mattina il «garage» della S. T. T. in via Tiziano Vecellio era stato invaso dalla polizia, quasichè si temessero atti di sabotaggio.

Il segretario Giller riferì a sua volta circa la vertenza e fece presente come non si possano accettare le condizioni offerte (cioè 4 cor. il giorno e il 10 percento quando l'incasso giornaliero superi le 40 cor., e vincolate sulla sola parola, anzichè su un contratto scritto).

Si svolse quindi una vivace discussione e si deliberò infine che i delegati degli «chauffeurs» si presentino oggi stesso al Consiglio d'amministrazione della S. T. T. per presentargli un ultimatum secondo il quale il servizio sarà abbandonato già da questa sera, qualora non siano accolte le domande già avanzate e cioè: 4 corone al giorno di paga fissa; una percentuale sull'incasso superiore alle 30 corone giornaliere, e che tali condizioni siano accettate dalla S. T. T. con contratto scritto con durata da stabilirsi fra i delegati e il Consiglio d'amministrazione della Società.

Gli «chauffeurs» disoccupati che si trovano presenti promettono di respingere qualunque offerta della Società, assicurando che non entreranno in servizio della S. T. T. fino a vertenza risolta.

Berlingaccio alla Pia casa dei poveri. Anche quest'anno sarà data ai ricoverati del pio luogo la tradizionale cena del giovedì grasso, alla spesa della quale contribuisce una accolta di generosi benefattori che da lunghi anni non mancano all'appello, che sono: la baronessa Angelina de Reinelt, un anonimo, il comm. Giuseppe de Burgstaller-Bidischini, il barone Antonio de Burlo, il cav. Giovanni Costi, il barone Rosario Currò, Pietro Diana, comm. Giovanni di Demetrio, barone G… Economo, comm. Oscarre Ge… …av. Gius. Goldschmid, cav. … …tz, cav. Alessandro … …re Mimbelli, cav. … …arone Pietro de … …e de Parisi, Ric… Ferdinando Pit… …lli, barone Ste… …ondo Ricchetti, …Ettore Ricchetti, …rico Paolo Sa… de Sandrinelli, … de Altomonte, …v. Alfonso Va… …tore Ventura, … Fortunato Vi… …ta è assicurata …cenza della de… de Rittmeyer, … 4000 perchè col …o la mensa dei …ni anno del dol… …ccettava di buon … contribuire del …e maggior spesa. … gennaio alle 6.30 …ori elargitori sono …ezzo a onorare di …

…videnza». La «Pre…nno ha aperto dal …scaldatoio-refettorio …l'orario dalle 6 del …ra in tutti i giorni. …anto il freddo non … è molto frequentato …o giornalmente circa …0 minestroni. Il mine…tà di ½ litro, si vende a …sì il caffè-latte; il pane …tesimi 4. Ai più poveri si …Previdenza» buoni gratuiti.

…zione Sportiva Interregionale. Il Consiglio direttivo federale rammenta a tutte le Società inscritte alla F. S. I. che questa sera alle ore 8.30 si terrà, nella sede federale (via S. Nicolò 4) la riunione dei delegati per discutere su argomenti di particolare importanza.

Il veglionissimo della «Previdenza». Giovedì 30 corr. il Politeama si aprirà al consueto ballo della «Previdenza» che è uno fra i più belli e più lieti del carnovale, congiungendo la beneficenza al divertimento ed essendo a favore delle varie e lodate istituzioni umanitarie (scuola di dattilografia, scuola di stenografia, scuola e lavoratorio di calze e maglie a macchina, refettori, scaldatoi, ecc) che la «Previdenza» mantiene. La giornata di Giovedì grasso, - 30 gennaio - l'estrazione dei numeri per l'uomo e per la donna felici, l'addobbo speciale che trasformerà il teatro in un magnifico paesaggio invernale con nevicata, la sorpresa già preparata di allegre mascherate, tutto darà a questa festa la nota consueta della più vivace allegria. La vendita dei palchi segue già ora al camerino del teatro.

I reclami del pubblico. - Gli orari ferroviari. Il cav. Krainz, capo ispettore e capo stazione della Meridionale, ci informa che già da due mesi è stato studiato il modo di rendere facilmente accessibili e leggibili gli orari ferroviari. Ma perchè la cosa è alquanto più complicata di quanto si possa ritenere, ancora non si è potuto attuare il provvedimento deliberato; lo sarà però senza dubbio in breve. Nell'atrio della stazione saranno cioè messi alcuni pilastrini con su un leggio sul quale sarà collocato un libro che conterrà l'elenco di tutti gli arrivi e partenze dei treni con i prezzi da e per tutte le stazioni.

Congressi e convegni sociali. La sezione atletica dell'Associazione «Edera» darà domani sera alle ore 8 un saggio di lotta al quale potranno assistere tutti i soci.

★ Il Circolo «Astor» si inaugurerà domenica 26 corr. alle 4 pom. con un festino di drammatica e danza. Cooperera la compagnia drammatica diretta dal signor A. Zocco.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 131 assunti nel mese di maggio a biglietto bianco e precisamente: dal N.ro 88500 al N.ro 92400.

Al Lazzaretto di S. Bartolomeo

Due nuovi casi di vaiolo
Due decessi

Dei 900 bosno-erzegovesi musulmani arrivati qui col piroscafo lloydiano «Leopolis», a tutto ieri se ne contavano 114 accolti nei vari ospedali, e precisamente 26 persone in quello per le malattie infettive o sospette, 32 nel riparto destinato ai colpiti da vaiolo o sospetti, 26 nel riparto riservato ai morbillosi e 30 nell'ospedale per le malattie comuni. Il 21 corr. morì un fanciulletto affetto da bronco-pneumonite e uno per difterite. Ieri l'altro i medici constatarono un altro caso di vaiolo in un bimbo che fu subito isolato assieme a coloro che erano venuti a contatto con lui.

Il servizio medico-sanitario è ora disimpegnato dal capo-medico della Sanità marittima dott. Kaiser, direttore dei servizi ospitalieri del lazzaretto; dal dott. Carlo Potpeschnigg, libero docente a Graz, specialmente addetto alle malattie infettive, e dal dott. Rehak, medico dell'«A.-A.», che disimpegna il servizio esterno.

Per la partenza dei ricoverati, dal dott. conte Smecchia, d'accordo col presidente del Governo marittimo cav. Delles e del capo-medico dott. Kaiser, è stato deciso di aspettare ancora qualche giorno per avere la sicurezza che la vaccinazione praticata a coloro che arrivarono col «Leopolis» sia stata efficace.

★ Entro la giornata d'oggi è atteso al lazzaretto il piroscafo «Abbazia», del Lloyd, sul quale s'imbarcarono a Salonicco altri 400 bosno-erzegovesi musulmani, che subiranno a S. Bartolomeo il trattamento subito dagli altri.

Il Nonno d'America

In quale maniera il «nonno d'America», proveniente da Monfalcone, riuscì, arrivando a Trieste, a dare ad intendere ad Antonio Pin, e poi alle Vettach, di essere Giuseppe Sanson, emigrato 45 anni fa nel nuovo mondo?

Abbiamo fatto dei rilievi in proposito ed ecco quanto ci è risultato.

Quarantacinque anni fa Giuseppe Sanson, che ora, se vivesse, dovrebbe avere 72 anni, partì da Monfalcone diretto in America, lasciando, oltre a un fratello e a una sorella molto minori d'età di lui, la sua fidanzata, Caterina Vettach, la quale era stata da lui resa madre di un bambino. Per molti anni Giuseppe Sanson non diede alcuna notizia di sè, e la Vettach, dubitando ormai del suo ritorno, si sposò ad un impiegato dello Stato, venendo a stabilirsi a Trieste. Fu appunto quel figlio che, fattosi grande, sposò la Giovanna, e che poi ebbe due figlie: Emma e la Augusta. Tredici anni fa egli morì e fu allora che la Giovanna Vettach dovette pensare da sola al mantenimento delle due bambine che crebbero sane e rigogliose. La Vettach adunque mai aveva avuto occasione di conoscere il padre di suo marito, nè aveva da questo avuto alcuna informazione a di lui riguardo.

Ora accadde che il 13 corr., mentre Giacomo Sanson, pescatore, fratello del Giuseppe, abitante a Seis presso Mussile, nella vallata dietro il monte Rocca, si trovava solo a casa, sentì bussare all'uscio. Apertolo, si trovò dinanzi un uomo in età avanzata, il quale, aprendo le braccia, disse:

— Giacomo mio! Fratello carissimo! Finalmente eccoci riuniti.

Il Sanson fu quanto mai sorpreso di quelle parole e chiese allo sconosciuto che cosa desiderasse.

— Ma come? - rispose il nuovo venuto. — Non mi riconosci? E' vero che manco dalla famiglia da tanti anni, ma il sangue è sempre sangue! Son tuo fratello!

Il Sanson a tutta prima credeva di aver da fare con un pazzo; ma poi lo sconosciuto incominciò a citare nomi di persone della famiglia, fatti precisi del passato di Giuseppe; ed il Sanson restò convinto. E il sedicente Giuseppe Sanson raccontò innumerevoli peripezie, raccontò che era padrone di piroscafi e di maone, là nella lontana America; che aveva una quantità di denari alle banche ecc. ecc. Giacomo Sanson, completamente conquiso, incominciò a ricordare altri parenti, mostrò fotografie, diede notizie della Vettach... Ed il resto si comprende. Giuseppe Sanson s'impresse nella memoria quanto aveva inteso e ne fece suo pro, più tardi.

Giacomo Sanson presentò il nuovo arrivato ai tre suoi figli Giovanni, Antonio e Francesco; e questi presentarono il vecchio all'uno e all'altro del paese, ai parenti, ai parenti dei parenti. Ma v'ha dippiù. Giacomo Sanson si ricordò di alcuni documenti lasciati dal fratello, fra i quali il congedo militare e una fotografia del marito della Vettach, morto, e li consegnò al vecchio... americano. Fu quella fotografia che il nonno d'America baciò e ribaciò in casa Vettach. Del foglio di congedo, egli poi si servì per presentarsi e farsi riconoscere da Antonio Pin.

Il sedicente Giuseppe Sanson visse per ben dieci giorni a Monfalcone, alle spalle del preteso fratello che lo colmò di gentilezze. Là conobbe il Pin e la moglie fatti venire da Trieste, e poi venne qui. Il resto è noto.

Altri arresti per il furto a Salcano

Abbiamo a suo tempo riferito del furto perpetrato nella villa della signora Lidia De Nordis a Salcano presso Gorizia e dell'arresto dei ladri operato mentre essi si apprestavano a tentare un altro colpo nella villa stessa. I due ladri, Fortunato Licen, di 21 anni, e Antonio Zwokely, di 26 anni, furono così posti al sicuro, e con essi i loro complici, Fiorentina Geiger amante del primo, la padrona di casa di lei, Maria ved. Raih, Irene Lussich e Giovanni C., oste a S. Giovanni di Guardiella. Rileviamo ora che, in seguito alle ulteriori indagini eseguite dal commissario dott. Krusch dirigente il commissariato di via Luigi Ricci, dall'ispettore degli agenti sig. Ant. Sanzin e dall'ufficiale di polizia sig. Gullin, furono tratti in arresto Antonio Milliavaz, di 38 anni, macellaio disoccupato, abitante in via dell'Acquedotto N. 58 e Giovanni Fabian, di 24 anni, da Fiume, entrambi accusati di correità col Licen.

Colto in flagrante e arrestato

mentre strappava le sbarre di una finestra

Era l'una e mezza di notte. Il maestro di musica signor Edoardo Schedlacek, abitante nel palazzo Vianello al N. 19 di via Caserma, si era da poco coricato quando udì un rumore sordo che proveniva dal cortile esistente in seguito alla costruzione fra il suaccennato palazzo ed il padiglione municipale, in via Giosuè Carducci N. 3. Detto cortile ha la sua entrata in via del Molin piccolo e precisamente a fianco della casa segnata col N. 14, e, non si sa veramente per quale motivo, la porta in parola rimane quasi costantemente aperta. Il signor Schedlacek si affacciò alla finestra con la speranza di poter vedere cosa succedeva, ma l'oscurità gli impedì di spingere lo sguardo fino in fondo del cortile. Il suo orecchio, però, percepì chiaramente il rumore di una sega su qualche cosa di metallico e, convinto che a compiere tale operazione non potesse essere che qualche ladro, si vestì alla meglio e, sceso sulla strada, comunicò i suoi sospetti alla guardia di p. s. Carlo Ferlant che perlustrava via della Caserma.

Il funzionario entrò nel cortile e colse un individuo mentre stava contorcendo una spranga di ferro della finestra appartenente al locale occupato dalla pasticceria della ditta Carlo Pirona, esistente nel suaccennato padiglione. Tale finestra è alta da terra quasi due metri e, per poter... lavorare, il malfattore aveva trascinato sotto la stessa un cassone colà depositato da uno dei negozianti vicini, e vi era salito sopra. La guardia si lanciò sul furfante e, prima che questo si fosse riavuto dalla brutta sorpresa, lo mise in condizioni da non poter nuocere. S'impossessò, quindi, dei suoi ordigni consistenti in una sega, una leva e qualche scalpello, e lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere. Interrogato dall'ispettore Remez, l'arrestato si qualificò per Gaetano Miklauz, di 20 anni, calderaio disoccupato, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Ma, perquisito, fu trovato in possesso di un libretto di lavoro, di un passaporto per l'interno intestato al nome di Pietro Moret e d'una lettera allo stesso nome indirizzata presso l'Ospedale, ove evidentemente era stato ricoverato. Egli, però, sostenne di chiamarsi Gaetano Miklauz e non volle dire come fosse entrato in possesso dei summenzionati documenti. In attesa di presentarlo al commissario, l'ispettore lo fece rinchiudere in una delle celle di trasporto.

Circa due ore più tardi, il giovanotto si diede a gridare come un indemoniato. Accorse l'ispettore e tentò di calmarlo, ma il Miklauz continuò a strillare e a comportarsi in modo tale da far venire al funzionario il sospetto che fosse impazzito. Per ogni buon conto, l'ispettore mandò a chiamare un dottore della Guardia medica; ma questi, visitato l'arrestato, dichiarò che simulava. Alle 8 il Miklauz fu assunto a verbale e quindi condotto in prigione.

Il giovanotto era riuscito a segare una sola delle spranghe della finestra, e, per poter aprirsi un passaggio, avrebbe dovuto strappare almeno due o tre. Il sig. Pirona dichiarò che, riuscendo nel suo intento, il malfattore avrebbe potuto derubarlo di circa un centinaio di corone che teneva nel cassetto del banco e di quanta merce avesse voluto.

★ Il Miklauz, condotto più tardi in via Tigor, fu preso nuovamente da smanie. Chiamato nelle carceri un dottore dell'«Igea», questi consigliò il suo trasporto all'Ospedale. Con il furgone cellulare, due guardiani lo condussero nel pio luogo, ove il Miklauz fu fatto oggetto di studio da parte di diversi medici, i quali conclusero non esser egli un simulante, ma bensì in preda ancora alle conseguenze di un forte attacco epilettico. Venne accolto nelle sale d'osservazione.

Inventano una rapina

per evitare scapaccioni!

Nel pomeriggio di ierlaltro, verso le 3, un giovane contadino di Otlizza presso Monterupino, venuto con una carrettella a Opicina, si presentava al medico dott. Bellen e, mostrandogli la mano sinistra trapassata da un proiettile di revolver, raccontava che, passando col veicolo presso il ponte della Meridionale, era stato assalito da tre individui, che, fermati i cavalli, lo avevano colpito con pugni alla testa, per derubarlo. Egli aveva gridato; e, allora, gli aggressori gli avevano sparato una revolverata, ferendolo alla mano, ed erano fuggiti.

Il dott. Bellen comunicò, come di dovere, la cosa all'autorità; e la gendarmeria si mise immediatamente in moto per scoprire i rapinatori. Interrogò il ferito - Giovanni Bratina, d'anni 22 - e interrogò anche un suo compagno, Antonio Licher, che, stando al Bratina, aveva assistito pure al fatto. Entrambi confermarono l'aggressione patita; ma il comandante del posto di gendarmeria sig. Junging, fatti altri rilievi, venne alla conclusione che, per fini ignoti, la cosa doveva essere stata inventata di sana pianta. Richiamati perciò il Bratina ed il Licher, li mise con le sue domande alle strette; e ne ottenne la confessione che avevano mentito. Venendo verso Opicina, uno aveva mostrato all'altro un revolver; un colpo era partito ed il Bratina era rimasto ferito. Per giustificarsi presso i genitori ed evitare qualche scapaccione, avevano, poi, inventato l'assalto, la tentata rapina ed il ferimento!

Furono denunciati al Giudizio, come responsabili di falsa denuncia.

Morte improvvisa. Giovanni Filiputti, di 55 anni, da qualche tempo malato, fu colto ieri mattina, nella propria abitazione, in via della Muda vecchia N. 5, da improvvisi e violenti sbocchi di sangue. Del caso fu avvertito un medico dell'«Igea», il quale, recatosi sul luogo, giunse che lo trovò già morto. Il poveretto era rimasto soffocato.

Il suicida di Cedassammare. Il cadavere di quel giovane che fu trovato a Barcola, vicino al moletto di Cedassammare l'altra mattina, uccisosi con un colpo di revolver alla tempia destra, e che da alcune carte trovategli indosso, si presumeva fosse Luigi Rizzi, ieri non fu identificato da alcuno. La Polizia fece fotografare la salma. Oggi, se nessuno verrà a S. Giusto a riconoscerlo, sarà sepolto nel pomeriggio.

A proposito dell'investimento di una donna in Corso, raccontato ierlaltro, il conduttore del tramway sig. Pietro Viola ci scrive pregandoci di rilevare che la donna investita non fu trascinata per alcuni metri, ma soltanto atterrata; poichè il carrozzone fu fermato istantaneamente in grazia anche delle condizioni favorevoli del binario. L'investita, anzi, non venne neppure a contatto con le tavole di protezione.

Poveri ragazzi! Riceviamo questa commossa e commovente lettera scritta da un maestro e la pubblichiamo nella sua integrità: «Due ragazzi che frequentano la mia classe sono tanto poveri, che indossano ancora il vestito d'estate - il paltò non l'hanno mai portato - e le giornate in cui la mamma lava loro il vestito, devono passarle in letto! Ho avuto un bel raccomandarli alle società filantropiche; la sorte non ha favorito i miei due alunni tanto poveri e pur tanto buoni e intelligenti. Signor Direttore, ho pensato di poter contare sulla Sua bontà per far noto a qualche anima buona il caso narratole. A Trieste son molte le famiglie agiate, che hanno ragazzi; penso che qualche vestito usato non sarebbe loro difficile regalarlo a queste due creature cui natura fu larga di doti fisiche e morali e che a malgrado di ciò sono disgraziate. Signor Direttore, La ringrazio anticipatamente e mi segno con stima dev.mo Carlo Lona, maestro della scuola «Felice Venezian», classe II a».

Un amante che minaccia e percuote. Alcuni mesi or sono Giacomo Ivizza, di 31 anni, giornaliero, da Signe, faceva la conoscenza di Anna Vidic, di 24 anni, domestica, e si recava ad abitare con lei in via delle Scuole israelitiche N. 3. Dapprincipio egli le promise mari e monti, ma poco a poco finì col non lavorare più e vivere alle spalle di lei. L'altra notte, non avendo ella denari da dargli, la minacciò di morte, e la colpì con una sedia, in modo da ferirla. La giovane però, stanca di quella vita, si recò a denunciarlo al Commissariato di via delle Muda vecchia, e l'Ivizza fu arrestato. Egli negò d'aver minacciato l'amante, ma ammise di averla soltanto percossa per gelosia. Fu posto a disposizione del Tribunale.

Geltrude e le carezze dell'amante. Geltrude Peternel, di 48 anni, abitante in androna dei Coppa N. 3, ricorse ieri alla «Igea» per essere medicata di tre grosse contusioni alla regione temporale destra e di escoriazioni all'occhio sinistro. Raccontò di aver riportato le or dette lesioni per mano del proprio amante, che la aveva colpita col tacco d'uno stivale.

La mano altrui. Umberto Haberle, di 31 anni, cameriere, abitante in androna del Forno N. 2, fu ierinotte colpito da un ubriaco con un oggetto contundente, e riportò una ferita di taglio alla sopracciglia destra. Ottenne le opportune cure all'«Igea».

Disgrazia a bordo. Ieri nel pomeriggio, il marittimo Simeone Livic, di 27 anni, mentre lavorava intorno a una grua a bordo del piroscafo lloydiano «Linz», fu colpito da una gomena di ferro al piede destro, e riportò una fortissima contusione. Venne accompagnato all'Ospedale, ove fu acolto nel decimo riparto.

Cadute. La piccina di due mesi e mezzo Liduina Papo, abitante in via dei Piccardi N. 14, ieri, cadendo dal braccio di una ragazzina che la teneva, andò a battere con la testa al suolo e riportò un ematoma al parietale sinistro e una frattura all'osso occipitale. Venne portata alla Guardia medica, ove ottenne presto le cure necessarie.

★ Luciano Cermer, di 11 anni, abitante in via del Farneto N. 38, ieri, cadendo, si ferì al sopraorbitale sinistro. Recatosi alla Guardia medica, gli fu fatta una sutura.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Galliano Sbroiavaca, di 16 anni, abitante in via Paolo Diacono 8, per una ferita al medio destro; Alberto Bordin, di 28 anni, impiegato, abitante in via Galileo Galilei N. 1, per una ferita al pollice destro; Giuseppe Francescato, di 15 anni, abitante in via dei Gelsi N. 5, per una ferita all'indice sinistro; Antonio Exner, di 48 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo N. 35, per una contusione al braccio destro; Achille Parcucci, di 25 anni, bracciante, abitante in via Giosuè Carducci N. 26, per una ferita alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Carlo Rigo, di 45 anni, abitante in androna dei Coppa N. 4, per una ferita all'orecchio destro; Pierina Bernardon, di 8 anni, abitante in via Malcanton N. 15, per una ferita alla mano destra; Maria Radersk, di 5 anni, abitante in via di Montecucco N. 8, per una ferita al medio destro; Luisa Finzi, di 6 anni, abitante in via S. Michele 12, per distorsione del piede sinistro; Gualtiero de Vilas, abitante in via della Piccola Fornace N. 5, per una contusione al gomito sinistro; Tina Norbedo, di 9 anni, abitante in via Donato Bramante N. 13, per un uncinetto che le si era conficcato sotto l'ascella destra.

Corrispondenza aperta. *Savoia.* Non essendovi figli, ma altri eredi legittimi, il coniuge superstiste ottiene la proprietà illimitata sulla quarta parte dell'eredità, notando che nella quota ereditaria si deva computare ciò che il coniuge superstite acquista dall'altro in forza di convenzioni nuziali, di patto successorio o di disposizione d'ultima volontà. — *Titano.* Edmondo De Amicis morì l'11 marzo 1908. — *Pignata.* L'imperatore Guglielmo I di Germania era nato a Berlino il 22 marzo 1797 e vi morì il 9 marzo del 1888. Fu proclamato imperatore il 17 gennaio 1871. Si sposò l'11 giugno 1829 con Augusta di Sassonia-Weimar. — *Scommessa per la Lega.* Trieste col suo territorio ha una superficie di chil. quadrati 93.80, Vienna di chil. quadrati 178.12. — *Forestiero.* La via delle Lodole congiunge la via della Guardia con quella della Scalinata. — *Peppi.* Si dice S. Giuseppe di Rusnagna. — *Impaziente.* Lo abbiamo ripetuto mille volte: La I.a linea tramviaria comunale P. Goldoni-S. Sabba entrerà in attività col 1. maggio di quest'anno. — *Madre.* Ne parli prima al maestro del ragazzo e forse anche al medico. — *Assiduo.* Abbiamo dato quella data in cronaca ed anche in questa rubrica: Il veglione della Lega Nazionale avrà luogo al Politeama Rossetti il 1. febbraio. — *Pollicultore.* 1) Probabilmente si tratta della cosidetta difterite del pollame. 2) Frizioni con alcool o con spirito canforato. Di più dal veterinario. — *Disperati.* No, nulla è stato ancora deliberato. Probabilmente quel progetto si trova tuttora presso l'apposita commissione parlamentare. — *Pollicultore N. 2.* Provi a mettere le sue galline che non si reggono in piedi in un ambiente molto asciutto fasciando loro le gambe con una striscia di panno strettamente avvolta intorno al tarso. Se non giova questa cura che ci consta perfettamente essere stata efficace in casi analoghi, si rivolga al veterinario. — *Chimico.* Si è stato un errore: La ciamamide non è un prodotto secondario e tanto meno una scoria che si ottenga nella produzione del carburo di calce ma viene prodotta direttamente e serve a scopo di fertilizzazione dei terreni. — *Obbligatissima.* Ella deve dire: «La rese del tutto diversa «da» quella di prima» e non «di». — *Urgentissima.* Le brionie sono un genere di piante della famiglia delle cucurbitacee. Sono piante erbacee, annue, dalle foglie alterne con fiori ascellari monoici o dioici. La brionia bianca si chiama volgarmente vite bianca o vite selvatica. La sua radice, voluminosa, fusiforme è composta di una sostanza amilacea che torrefatta perde il suo sapore acre ed irritante e costituisce un alimento sano. In medicina la radice di brionia si adopera come purgante drastico. — *Aurora.* Trieste-Bellinzona (Svizzera) ore 13-14. Fino a Milano: I classe cor. 50-80; II cor. 35.30, III cor. 23.40. Da Milano a Bellinzona I franchi 13.75, II fr. 9.60, III fr. 6.60. Non esistono biglietti diretti da Trieste. — *Urge.* Da Fiume per Valvassone (Udine)? Parta da Fiume alle 5.13 per S. Peter dove troverà la coincidenza col treno che alle 8.20 parte per Nabresina. Alle 12.50 partirà per Udine e Casarsa dove alle 14.40 troverà la coincidenza per Valvassone. Non esistono biglietti diretti. Classe III, col diretto, corone 11; con l'omnibus cor. 9 circa. — *Economia forzata.* Trieste-Parigi via Salisburgo-Monaco-Stoccarda-Nancy con la ferrovia dei Tauri (diretto) cor. 66.40. — *Armando L.* 1) Sì. L'epoca precisa non consta. 2) No. Legga la «Corrispondenza aperta» di martedì. 3) Causa l'indisposizione di un artista la prima del «Nabucco» è stata rimandata alla prossima settimana. — *Amare.* Ami in santa pace e sprechi inchiostro! — *Povera mamma.* S'accordi col medico del Comitato di difesa dei minorenni. Se fosse necessario spendere non lesini: si tratta di un esistenza. — *Ringraziandoti.* E poi? — *Velivolo.* I titoli nobiliari d'Italia? In ordine discendente: principe, duca, marchese, conte, barone. — *Moniuzza.* La galleria sotto il colle della Fornace è lunga m. 343.50. — *Botanico.* Provi attaccare i pezzi di porcellana col «sindetticon». — *Nando.* Gli istituti bancari non accordano mutui a minorenni. — *Milionario.* Una polizza vita è sempre qualche cosa per il mutuante. Dipenderà però da lui se - nel caso concreto - essa potrà essere giudicata una garanzia «idonea» o no.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.7, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.7. - Oggi: alta marea 9.32 ant. e 11.21 pom. - Bassa marea 2.02 ant. e 4.37 pom.

Ogni giorno una. Tra fidanzati.

— Sposarci, sta bene. Ma tua madre?

— E puoi credere che io voglia separarmi da lei?

— Ma se tua madre viene con noi, che cosa accadrà delle tue quattro sorelle?

— E credi che mia madre acconsentirebbe a separarsi da loro?

TEATRI

Verdi. Alla ripresa della «Walkiria» il pubblico applaudì e chiamò più volte al proscenio il tenore Vaccari, la sig.ra Hotkowska, il basso Ludikar, la sig.a Forni e il basso Ricceri.

Questa sera e domani riposo. Domenica rappresentazione popolare a prezzi ridotti della «Walkiria». Prossimamente andrà in scena il «Nabucco» del m.o Verdi, per il quale venne scritturato il rinomato baritono cav. Giuseppe Bellantoni.

L'impresa ci comunica inoltre di aver scritturato per il «Rigoletto» il rinomato baritono cav. Giuseppe De Luca. Anche il «Rigoletto» andrà in scena al più presto.

Fenice. «I oci del cuor», di Giacinto Gallina, ebbero iersera una interpretazione molto viva ed affiatata. Emersero principualmente la Benini-Sambo, la Zanon-Paladini, che ebbe un applauso a scena aperta, la Seglin, Albano Mezzetti, Conforti, Di Gregorio e Virgilio Mezzetti, che rese assai bene la macchietta del «vecio de l'ospealeto». Dopo ogni atto ci furono applausi e chiamate al proscenio.

Oggi serata d'onore di Ferruccio Benini col seguente programma: «El barbier maldicente», commedia in due atti di Francesco Antonio Avelloni; «Semplicità», monologo di Luigi Rasi, e «Maridemo la nona», commedia in un atto di Colorno. Inutile aggiungere che, date le grandi simpatie e la sincera ammirazione che gode Ferruccio Benini fra di noi, il teatro già da una settimana è stato venduto. E questa sera l'eminente artista avrà le più fervide attestazioni di stima, le feste più calorose ed entusiastiche.

★ Quanto prima avremo un'interessante novità di autore concittadino: «La vose del sangue», commedia in tre atti di Ferruccio Piazza.

Eden. Molinari è diventato ormai il beniamino del pubblico, il quale anche ieri, dopo averlo applaudito calorosamente a scena aperta, lo rivolle quattro volte alla ribalta. E la finezza aristocratica della sua interpretazione, l'elegante «verve» delle sue macchiette e il sapiente equilibrio della sua comicità giustificano tale favore. Con lui condivisero gli applausi le due nuove canzonettiste, i suonatori ambulanti e tutti gli altri.

Popolare di S. Giacomo. Ieri sera al nuovissimo dramma in un atto, «Vita spezzata!» di Luciano Luciani, accorse pubblico numeroso, che applaudì vivamente autore e attori. Questa sera: «La casa dei baci» pochade in 2 atti di Keroul e Barré; non è spettacolo per signorine. Domani l'operetta: «La pianella perduta fra la neve».

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Riposo.
TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 8. «El barbier maldicente», in 2 atti di F. A. Avelloni. - «Semplicità» monologo di L. Rasi detto da F. Benini. - «Maridemo la suocera», in un atto di C. Colorno.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Le conseguenze di una rissa

La sera dell'8 dicembre, verso le 10.30, sul marciapiede del Corso, all'altezza di via S. Lazzaro, scoppiò una rissa fra quattro giovanotti. Due erano regnicoli, e gli altri due, pur nati a Trieste, appartenevano a quella categoria di persone che hanno inventato la parola ridevolmente ingiuriosa di «regnicolaz».

Passati ben presto dalle parole agli atti, la superiorità dei due italiani si manifestò subito, ed uno di essi, Luigi Bagaldi si lasciò trascinare, dal piacere di darle, oltre misura. Si inebriò, non misurò più la portata dei suoi atti, e, rincorsi i due datisi alla fuga, e raggiuntone uno: Carlo Bin, prima con un pugno gli fece perdere l'equilibrio, e poi quando si rialzò, gli vibrò un colpo di temperino al ventre. Indi fuggì.

Ieri, in seguito a formale accusa per crimine di grave lesione corporale, elevata dalla locale procura di Stato, Luigi Bagaldi, d'anni 24, da Farana, comparve a giudizio.

Nell'interrogatorio l'accusato non negò di aver commesso il fatto, solo disse di aver colpito per difendersi, poichè era rimasto solo contro i due avversari, che lo percuotevano e stavano per aver il sopravvento e di aver colpito non con un temperino ma con un chiodo. Giustificò inoltre la propria esasperazione con le offese ricevute di »regnicolaz p.... va a Tripoli» ecc. - tali che offesero profondamente il suo sentimento nazionale.

Il teste danneggiato Carlo Bin, invece, confortato dalle deposizioni di Antonio Lozej, Giovanni Tomsig e Gustavo Pfenghausel, smentì la versione dell'accusato, menandogli buona la sola parte relativa alle offese, con l'aggiunta però che esse offese erano state reciproche.

Disse il Bin che, terminata la prima fase della rissa, durante la quale il suo

compagno aveva ricevuto un ceffone tale da cader a terra, egli si diresse verso Piazza Goldoni. L'accusato, che lo aveva seguito, lo abbordò con le parole «cosa fai qui?» e contemporaneamente gli menò una coltellata alla testa. Egli riuscì a scansarsi ma perdette l'equilibrio e cadde a terra. Risollevatosi rapidamente cercò difendersi con un pugno, ma nello stesso tempo sentì al ventre la puntura di un coltello.

Si viene così alle perizie dei dottori Xydias e Massopust. Occorre premettere che il Bin, la sera del fatto, era fortunatamente così imbottito che il temperino, prima di raggiungere la sua pelle dovette attraversare cappotto, giacca, panciotto, camicia, calzoni e due paia di mutande.

Da ciò - secondo la perizia - una ferita leggerissima, appena visibile e tosto rimarginata; ma per l'arma usata, per la posizione del corpo presa di mira e la notevole violenza usata, tale da giudicarsi giuridicamente grave.

E appunto su tale terreno si impegnò viva discussione fra il P. M. e il difensore dott. Pangrazi. Per il primo, date le conclusioni peritali, non vi poteva esservi dubbio trattarsi di crimine ex-paragrafo 155 a del c. p. mentre il difensore sostenne la tesi doversi giudicare ex-paragrafo 411 c. p. (contravvenzione di lesioni corporali avvenute in rissa).

Ma la Corte si attenne alla tesi del P. M. e condannò a 3 mesi di carcere, (computati 45 giorni di arresto istruttorio) al pagamento di cor. 5 al danneggiato, rimesso alla via civile per ulteriori eventuali pretese, e al bando.

Di miseria in miseria

Romano Bastianon, nato a Trieste nel 1884, battitore, accusato di furto e truffa, così espone il suo caso:

— Io sono innocente, ma la persecuzione del destino è tale, che io stesso mi domando se qualche volta sogno o son desto. Si figuri, signor presidente, che io non so ancora se sono suddito austriaco o cittadino italiano. Sono nato qui, mio padre, veneziano, è qui venuto dopo il 66, ed ha avuto la cittadinanza triestina. Tanto è vero che io il soldato l'ho fatto qui, mentre in Italia mi hanno considerato disertore. Viceversa poi sono sfrattato da Trieste come pertinente ad Udine, dove non sono mai stato. Pare impossibile, ma è così. In atti c'è il mio libretto militare austriaco come c'è una nota italiana per renitenza alla leva.

Pres.: Questa è una questione che lei deve far mettere in chiaro poi.... adesso ci esponga il fatto.

— Quello che ho detto era per spiegare l'ambiguità del mio stato. Ora voglio aggiungere che non ho più un parente e capirà come mi sia lasciato indurre il 5 ottobre, da un'altro individuo, ad entrare nella rimessa del sig. Germanis per rubare una briglia. Devo aggiungere però che quando ho sentito gente, ho abbandonato tutto e sono scappato.

— Questo è esatto. Solo bisogna aggiungere che con la briglia c'era una gallina e un sacco...

— Sì, ma ho lasciato anche la gallina.

— E passiamo alla truffa.

— Ah! per quella poi sono innocente! Recatomi a lavorare a Monfalcone mi son trovato da dormire e mangiare all'albergo «Al vetturino». Ma una sera il padrone mi ha insultato, ed io ho creduto di cambiare domicilio. Dovevo pagargli 18 fiorini, ma non ne avevo che 9. Glieli ho dati, col mio libretto militare in pegno, ed ho promesso di pagare il resto un po' per settimana.

— Invece è andato a Fiume.

— Non subito, ma quando fui ingaggiato per quel cantiere con una paga maggiore.

— E prima di partire ha derubato il suo compagno di camera all'albergo Carducci, di un abito e un paio di scarpe....

— Questo non è vero!

— Sentirà dal testimonio Volfango Schwentner....

— Non è vero!

Lo Schwentner è subito chiamato, e afferma che la roba gli mancò. Chi gliela abbia rubata non può dire, di scienza propria, ma deve accusare il Bastianon perchè l'albergatore gli asserì di averlo veduto con le sue scarpe indosso.

Il P. M. a questo punto avverte la necessità che l'albergatore di Monfalcone sia citato, e ne fa formale proposta. Il difensore avv. Quarantotto si rimette alla Corte, e questa aderendo, differisce il dibattimento a domani mattina.

★ Pres. il cons. dott. Stegù. P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Gli automatici sui treni e un ferroviere che s'ingegnava

Giuseppe Hofner di Tomaso, di anni 38, nato a Knittenfeld e pertinente ad Anger (Stiria), occupato alla ferrovia dello Stato, fu arrestato tempo fa, sotto l'accusa di aver aperto gli automatici con dispensa di oggetti di toeletta collocati sui treni Trieste-Vienna-Berlino ,e intascato i pezzi da venti centesimi di corona o di marchi, trovati entro gli stessi. Dopo una sollecita istruttoria, il Hofner venne deferito per contravvenzione di furto in danno della ferrovia dello Stato, al Giudizio distrettuale, e venne scortato ieri dal guardiano carcerario dinanzi il giudice dott. Segnian. Si rese confesso.

L'arresto avvenne in seguito a denuncia del bracciante Andrea Mermoglia, da Vipacco, abitante al N. 364 di Scala Santa. Questi, inteso come teste, narra di aver veduto il Hofner, che era suo superiore aprire l'automatico di vendita oggetti di toeletta collocato nel treno A B A di Vienna, impossessarsi dei pezzi da venti centesimi in esso contenuti, poi chiudere nuovamente lo scrigno. Questa manovra il teste dice di averla veduta mentre stava pulendo le lampade, e che, all'ultimo momento, l'Hofner, accortosi di essere osservato disse: «Queste lampade fanno assai poco chiaro. Bisognerà che le facciamo riparare!» Ciò avveniva verso le feste di Natale; ma già prima, più di cento volte, vide l'Hofner prendere denaro dall'automatico. Non parlò per paura di vendette da parte dei ferrovieri. Del resto, i lampisti Antonio Kenda e Giusto Sferza, dovevano saperla lunga in proposito, poichè venivano incaricati dall'Hofner di comperargli sigarette con i denari che toglieva dall'automatico.

Interrogati, il Kenda e lo Sferza, mentre confermarono di aver adempiuto a tale incarico, per dovere, negano di aver mai saputo niente della provenienza del denaro.

La tabaccaia Erminia Hötl, della stazione di Campo Marzio, dichiara a sua volta che il fatto comune di addetti che venivano comperare sigarette per un superiore, non poteva assolutamente darle nell'occhio.

L'accusato, mentre confessa il fatto commesso sotto le feste di Natale, nega di aver rubato tante volte, come il Mermoglia sostiene.

Il difensore dell'Hofner, dott. Robba, rileva come non si può addossare la colpa all'accusato per tutti gli oggetti o per denari che vennero a mancare dagli automatici durante un lungo tempo in cui vennero riscontrati ammanchi, essendo pur anche stato stabilito che avvennero ammanchi anche dove l'Hofner non era presente, gli ammanchi essendo anche avvenuti quasi sempre quando gli automatici erano difettosi e guasti, in modo che è oggetti e denaro uscivano dagli stessi alla portata del primo capitato. Trattandosi, quindi, di contravvenzione, di fronte all'ampia confessione dell'accusato e alle tristi condizioni economiche di lui e della numerosa famiglia, chiede che la condanna sia mite.

Il giudice condanna il Hofner ad 1 settimana di arresto, che è già scontata, per cui l'arrestato se ne va libero.

L'assalto a Giannina

Forse già quando i greci vagheggiavano l'idea dell'alleanza balcanica contro la Turchia, pensavano di avanzare su Giannina; ma non sapevano che già all'inizio della guerra, tre giovanotti avevano già dato mano all'assalto di Giannina. Soltanto la Giannina in questione era Giannina Benolich, una modesta «chanteuse» del «Gambrinus». Si era nella stagione del caldo, la sera del 25 giugno dell'anno scorso, e Francesco Montegani, di anni 28, da Trieste, possessore di un'automobile, invitò a fare una giterella gli amici Carlo Farcovich, di anni 24, «chauffeur», e Umberto Tamaro, orefice. La giterella venne effettuata con Giannina Benolich, e ad una cert'ora l'automobile passava per via Giulia, proprio quando la guardia di p. s. Francesco Semic, da Poljane, vide uno dei giovani arrischiare un bacio a Giannina e stringerla da vicino. La guardia ne rimase scandolezzata, e redarguì la comitiva che si era fermata dinanzi al caffè «Sport». Qui, secondo l'accusa, il Montegani, ubriaco, lasciò l'automobile; e, in sua vece, alle rimostranze della guardia si sarebbe avanzato il Farcovich, dicendo al funzionario che non sapeva fare il suo mestiere, che anch'egli era funzionario di polizia, che conosceva l'ufficiale di polizia Basilisco, e il giorno appresso avrebbe saputo fargli capir ragione. Il Montegani pure avrebbe dette le sue, e il Tamaro anche. Resosi il Montegani irreperibile, il Farcovich ed il Tamaro dovettero comparire dinanzi al dott. Segnian. Il Farcovich ammise di aver nominato l'ufficiale Basilisco soltanto nel dire alla guardia che egli pure aveva licenza per condurre l'automobile, licenza rilasciatagli da quell'ufficiale, intendendo cioè dire che poteva sostituire il Montegani, che era preso dal vino. Negò, poi, recisamente di essersi dichiarato impiegato di polizia.

Il Tamaro ammise di aver per ischerzo baciata la «chanteuse», senza pensare che con tale atto commesso in pubblico andava in contravvenzione.

Il giudice pronuncia sentenza di assoluzione a confronto del Farcovich per essersi egli qualificato impiegato di polizia, ritenendo possibile un equivoco fra quanto dichiara di aver detto l'accusato e quanto dice di aver inteso la guardia; equivoco tanto più possibile, in quanto che sarebbe strano che uno si qualifichi impiegato di polizia, proprio ad una guardia di p. s. poichè esso dovrebbe ritenere che la guardia conosca tutti gli impiegati del dicastero. Ritiene, invece, entrambi gli accusati colpevoli della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato della guardia, per essere intervenuti fra essa ed il Montegani, e il Tamaro anche della contravvenzione di pubblico scandalo, per l'assalto dato..... a Giannina; e condanna il Farcovich a 24 ore di arresto, che sono state già scontate con arresto preventivo il giorno dell'incidente, e l'altro a 48 ore. I condannati si riservano.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un varo al cantiere S. Rocco

Da ieri mattina la flotta lloydiana si è arricchita di un'altra nuova e potente unità. Dal cantiere navale a S. Rocco, fu felicemente varato il piroscafo «Marienbad» colà costruito per conto del Lloyd. Il «Marienbad» è gemello in tutto e per tutto del «Gablonz», pure costruito a S. Rocco, e che ora è prossimo a partire pel suo primo viaggio. Il vapore varato ieri mattina è uno dei piroscafi più completi fra i tanti varati nei nostri cantieri.

Infatti il «Marienbad», oltre all'essere completo in ogni parte dello scafo, è già quasi del tutto compiuto in tutte le soprastrutture e costruzioni interne e sui ponti, e nonostante tutto il grande lavoro di arredamento interno, montaggio del macchinario e tutti gli infiniti accessori, entro il mese d'agosto prossimo potrebbe essere consegnato alla navigazione.

Per assistere al varo in rappresentanza del Lloyd, convennero ieri mattina al cantiere S. Rocco il dott. G. Auspitzer, direttore commerciale, il capo ispettore navale cav. uff. R. Mayer, il direttore dell'ufficio passeggeri sig. Mosettig, il direttore dell'ufficio lloydiano per la pubblicità cons. imp. dott. A. Neumann, il cav. de Pozzi del Governo marittimo, il capitano di porto cav. N. Frausin, l'ispettore del Lloyd Ruggero de Calò, gli ingegneri signori Vico Vecchi, Elia Giongo, e i signori B. Ives e ing. Doerfles Carlo, perito tecnico il primo e segretario il secondo del «Veritas a.-u. del Lloyd Register».

Alle 9 precise due squadre d'operai fecero cadere gli ultimi «caregoni». Il direttore del cantiere ingegnere Owerkoff, assistito dal capo ing. navale Versa, constatato che tutto era pronto pel varo, pregò la gentile madrina signora Gisella Auspitzer di voler far cadere la tradizionale bottiglia di sciampagna. Prima di far ciò la signora Auspitzer, rivolta al battello, pronunciò un felice discorso di augurio, dicendo fra altro che, come il nome di Marienbad è conosciuto in tutto il mondo per l'incantesimo delle bellezze naturali di quella città, e per le sue sorgenti salubri e ristoratrici, così rivolge al nuovo lloydiano l'augurio di far conoscere il suo nome e la sua mole in tutti i mari. Quindi fece cadere la bottiglia, che si ruppe sul fianco della bella nave. Tagliò poi il nastro che ancora tratteneva gli scontri dell'invasatura e il «Marienbad», libero a sè, scivolò dolcemente in mare, fra gli «urra» dei pochi invitati e gli evviva degli operai.

La direzione del cantiere offerse alla gentile madrina un ricco mazzo di fiori con nastro e le forbici d'argento e oro che le avevano servito a tagliare il nastro degli «scontri da varo».

Il «Marienbad» è un piroscafo da passeggeri e merci, destinato come il «Gablonz» al servizio indo-cinese. Avrà 150 posti per passeggeri di prima classe e 30 posti per quelli di seconda. Stazza 8450 tonnellate di registro lordo; sarà azionato da due macchine a triplice espansione della forza di 7500 HP. che in navigazione, azionando due elici, gli imprimeranno la velocità di 15 miglia all'ora.

COMUNICATI*)

La signora Mabel Gál, proprietaria della protocollata ditta inglese **M. Gál, Corso 4**, si sente in dovere, onde smentire le circolari ridicole distribuite da Gustavo Gál, di informare la Spett. Cittadinanza che essa è giudizialmente divisa per colpa di suo marito Gustavo Gál. Non è vero ch'egli sia esonerato dal mantenimento delle sue **tre** bambine, ma è lui stesso che si toglie questo dovere.

Fiduciosa che il pubblico triestino, conosciuto per buon cuore e senzo di giustizia, saprà giudicare.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il piroscafo „Sebenico" in dock

Ieri mattina il piroscafo «Sebenico D.», a bordo del quale avvenne quella fortissima esplosione di gas emanato dalla ciamide, fu rimorchiato nel bacino galleggiante alla diga del Punto franco.

Nel pomeriggio una commissione, della quale faceva parte l'ing. B. Ives del Veritas a.-u. e Lloyd Register e dei signori Greenham e Albino Legat, periti delle Società assicuratrici, accompagnati dal capo ispettore tecnico della «Dalmatia» ing. Pietro Bugliovaz, si recò nel dock per procedere ad una prima visita periziale.

Il «Sebenico» in seguito all'esplosione ha subito una deformazione molto marcata nel senso della lunghezza, deformazione visibilissima anche all'occhio profano. Difatti tanto la parte proviera per oltre tre metri lineari, quanto l'estremità poppiera per circa altri tre metri si sono rialzate di parecchi centimetri verso l'alto. Di modo che il «Sebenico», invece di appoggiare - dall'asta poppiera a quella proviera - sulle taccate centrali del dock, ha le due parti estreme (poppa e prua) sollevate verso l'alto.

Oggi i periti continueranno i rilievi per la perizia.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. E. Petris, con 21 pass., e «Matcovich», cap. G. Slocovich, da Venezia; «Bucovina», cap. G. Ragusin, da Fiume; «Tirolo», cap. M. Cuculijaca, da Costantinopoli e Brindisi con 16 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali con 137 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Brindisi», cap. F. Diana, da Brindisi e Venezia.

Il piroscafo russo «Loutch», cap. I. Condritzk, da Costanza e Cavak.

I piroscafi a.-u. «Liburnia», cap. U. Giusti, da Fiume e Pola; «Albania», cap. E. Cresteli, da Vragniza; «Tonci», cap. P. Castropil, da Arsa; «Rakoczy», cap. S. Peterdi, da Fiume; «Elvira Antonietta», cap. F. Giraldi, da Venezia; «Spalato D.», cap. F. Petravich, da Metcovich con 47 pass.; «Zara D.», cap. M. Gottwald, da Sebenico e scali con 9 pass.; «Prazzatus», cap. A. Randich, da Seriphos; «Andrassy», cap. R. Seglin, da Fiume.

Il piroscafo inglese «Benbrook», cap. G. Denwir, da Cardiff.

* Partirono: i pir. del Lloyd «Graz» per Odessa; «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Salona» per Tripoli (Libia); «Maria B.» per Spalato; «Jason D.» per Macarsca; «Carmen» per Filadelfia.

Il piroscafo italiano «Hispania» per Palermo.

Il piroscafo norvegese «Symra» per Barletta.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» arrivò il 19 a Dedeagatch; «Kobe» il 20 a Seriphos; «B. Fejervary» il 21 a Nicolajeff; «Sirena» il 18 a Porto Said; «Bosanca» il 17 a Methil; «Onda» passò Gibilterra il 19 diretto a Cardiff; «Principessa Cristiana» partì il 21 da Methil e «Dubac» partì il 18 pure da Methil diretti a Trieste.

Lloydiani. «Abbazia» passò Lissa ieri mattina alle 8 diretto a Trieste; «Nippon» e «Bregenz» proseguirono il 22 da Aden per Suez.

La Lega Nazionale in Provincia

Castellier di Visinada, 23. Il ballo datosi qui a beneficio della Lega Nazionale nella sala del signor Girolamo Riosa, gentilmente concessa, ebbe esito brillantissimo. Non un italiano di questa borgata mancò alla festa, la quale si protrasse, senza dar motivo i più piccolo incidente fino al mattino. Suonarono i bravi dilettanti del luogo che meravigliarono per i progressi fatti in un solo anno di studio. Alla festa presero parte parecchi signori di Montona, Torre, S. Domenica di Visinada e di Visignano. S'incassarono ben 400 corone, cifra davvero assai rilevante, data la piccolezza di questa borgata. Della brillante riuscita della festa va dato merito al Comitato composto della gentilissima signora Isabella Mechis e dei signori Giov. Ant. Mechis, Francesco Faccin, Francesco Cociancich, Marco Bennobich e Stefano Legovich.

L'epilogo del dramma di Santa Domenica

Parenzo 22. Ieri nel pomeriggio, dopo qualche ora di agonia, è morto a Santa Domenica di Visinada il giovane Pietro Zanini di anni 26, ferito di coltello al ventre dalla propria amante Antonia Lanza il 18 corr. (vedi «Piccolo» del 21 corr.). I due medici dott. Fortuna di Visignano e de Manzolini di qui, subito dopo visitato il ferito al quale dovettero praticare la laparatomia con la sutura dell'intestino, giudicarono il caso gravissimo. Però il giorno dopo il fatto le condizioni dell'infermo erano relativamente buone, tanto da lasciar qualche debole speranza di guarigione; già l'altra notte però si fecero palesi i sintomi dell'infezione, lo stato generale andò peggiorando e seguì la catastrofe. La sezione del cadavere, per ordine dell'autorità giudiziaria, seguirà domani nel pomeriggio.

* Sabato 25 corr., in luogo del ballo a favore di questo corpo di civici vigili, ci sarà al teatro comunale «Verdi» il ballo detto dei «canottieri». Il netto ricavato della festa andrà a favore della sezione nautica della nostra Società ginnastica «Forza e Valore». I vigili, che gentilmente diedero la preferenza ai canottieri, terrenno il loro ballo in epoca da stabilirsi.

Nella Giunta comunale amministrativa di Rovigno

Rovigno 23. La Luogotenenza, d'accordo con la Giunta provinciale, ha nominato a membro della Giunta amministrativa di Rovigno, in sostituzione del dimissionario avv. dott. Domenico Sponza, il maestro dirigente signor Domenico Tamburini.

UN'UCCISIONE IN RISSA

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno 21. Sotto la presidenza del cons. Corazza si tenne il dibattimento al confronto di Bortolo Radetichio di Nicolò, d'anni 28, agricoltore, Valentino Bosuscovich di Andrea, d'anni 24, bracciante, Giovanni Jurman fu Michele, di anni 58, bracciante, Pasquale Bosuscovich di Antonio, d'anni 19, manovale, Giuseppe Bosuscovich di Andrea, d'anni 29, agricoltore e Giovanni Bosuscovich fu Giovanni, d'anni 50, agricoltore, tutti da Sissano, accusati del crimine di uccisione in rissa, il primo anche del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e l'ultimo anche del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e azioni specialmente pericolose.

Secondo l'atto d'accusa la domenica 29 settembre p. p., verso le ore 9 pom., capitarono nel caffè di Antonio Sironich a Sissano gli accusati Valentino Bosuscovich e Giovanni Jurman e dopo mezza ora anche Bortolo Radeticchio e Pasquale e Giuseppe Bosuscovich. Tutti erano seduti al medesimo tavolo. Verso le 10, entrò nel caffè Giuseppe Dobran. Bevette in fretta una birra e si avviò tosto per uscire. In quel mentre il Radeticchio gli disse: «ti ti xe quel che ti fazzi sempre paura». Il Dobran si limitò a rispondere: «ti sa che no go paura» e senz'altro uscì. Poco dopo il caffè veniva chiuso ed i cinque si allontanarono.

Dopo qualche momento i cinque accusati ordetti furono visti avviarsi in gruppo verso la chiesa della borgata, donde pochi minuti dopo si udirono partire dei clamori prima e poi gemiti. Immediatamente dopo la teste Maria Zivolich dalla finestra della sua abitazione vide i due accusati Jurman e Valentino Bosuscovich passare a lei davanti correndo in direzione opposta alla chiesa, mentre dall'altra parte altri cinque individui, fra i quali riconobbe l'accusato Radeticchio, s'allontanavano correndo, dopo aver scavalcato un muro in direzione opposta. Poi ancora vide per due volte ripassare davanti alla sua casa gli accusati Jurman e Valentino Bosuscovich ed intese che uno diceva all'altro, premettendo una bestemmia: «ma gli ho dato!», mentre l'altro lo zittiva.

Si desunse facilmente che in vicinanza della chiesa doveva esser accaduto qualche cosa di grave. Delle persone recatesi colà trovarono steso a terra in un lago di sangue Giuseppe Dobran, gravemente ferito in varie parti del corpo. Con l'aiuto dei suoi famigliari tosto chiamati, il poveretto venne trasportato dapprima a casa sua e poi all'ospedale di Pola, ove in seguito alle ferite riportate, fra le quali gravissima e mortale una alla regione epigastrica sinistra con fuoruscita dell'intestino, ferita che ebbe per conseguenza, una peritonite diffusa, morì il giorno 3 del successivo ottobre. Il Dobran, oltre a queste ferite, infertegli con un coltello, ne riportò delle altre, cioè alla coscia, alla natica, alla mammella sinistra, al margine destro della mascella, alle sopracciglia sinistre, alla parte interna dell'orecchio destro e alla regione temporale sinistra; poi riportò delle escoriazioni al collo ed al naso: il tutto con arma tale ed in tale maniera cui ordinariamente va congiunto a pericolo di vita.

Il Dobran, prima di morire indicò quale autore della ferita mortale al ventre l'accusato Radeticchio e disse che poi tutti gli altri s'erano gettati sopra di lui ferendolo nelle altre parti. La Procura di Stato, cionullameno, non credendo che dalle tavole processuali si potesse trarre il tranquillo convincimento che propriamente il Radeticchio e non gli altri fosse stato l'autore della ferita mortale, chiamò a responsabilità per crimine di uccisione in rissa tutti e cinque gli indiziati.

Dal processo risultò poi che il Radetichio, il quale nutriva rancore contro il Dobran che non gli aveva voluto servire da mediatore in un matrimonio che intendeva contrarre ed anche per questioni di partito, in un giorno del marzo 1912, brandendo un'arma da taglio, avrebbe detto al Dobran: «contimè se ti ga qualche cosa con mi, che la finimo, se ti ga piazer contimo, perchè la finimo, sa»; mentre in un giorno del giugno 1912 avrebbe detto parlando del Dobran: «go portà el cortel e ancora lo porterò e a lu ghe darò».

Il Giovanni Bosuscovich infine la sera del 22 agosto u. s. in compagnia di Valentino Bosuscovich avrebbe lanciato delle pietre contro la casa di tale Matteo Grubissa, mettendo in pericolo la di lui sicurezza corporale e minacciandolo con le parole: «vien fora ti, ti no ti ga diritto qua, la tua casa jera brusada e la brusarà ancora».

Al dibattimento l'accusato Bosuscovich era difeso dall'avv. Devescovi, mentre il dott. Albanese difendeva gli altri. L'avv. Depiera, per conto dei superstiti del Dobran, rappresentava la parte civile. Gli accusati si mantennero recisamente negativi. Dopo sentiti molti testimoni, la Corte prende conchiuso con cui dichiara la propria incompetenza per ciò che riguarda il fatto Dobran e rimette i rispettivi accusati alla giudicatura di una Corte d'Assise. Continua poi il dibattimento al confronto del solo Giovanni Bosuscovich, che in ultimo, assolto del crimine, viene condannato per semplice contravvenzione contro la sicurezza corporale a una settimana d'arresto.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 23 gennaio

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.18, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 24.11 a 24.18, Francia 95.65 a 96.—, Italia 94.20 a 94.60, Banconote ital. 94.20 a 94.60, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germ. 117.75 a 118.10, Rend. austriaca in carta 85.— a 85.40, Rendita ungherese in oro 4% 104.85 a 105.25, Rendita austr. in cor. 85.10 a 85.50, Rend. ung. in cor. 84.50 a 84.90, Credit 624.— a 626.—, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 709.— a 710.—, Lombarde 108.— a 110.—, Lotti turchi 230.— a 236.—,

VIENNA. Chiusa Rendita a. carta 4 p. c. 85.15, Credit 624.75, Lloyd a. 544.—, Ferrovie d. Stato 708.—, Lombarde 107.—, Alpine 1042.50, Lotti turchi 232.75, Chèques Parigi 95.80. Disan.

MILANO. Cambio 101.57, Rendita 99.35, Meridionali 579.—, Mediterranee 366.50, Edison 609.—, Commerciali 878.—, Terni 1640.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.25, Rendita italiana 3¾% 97.95, Rend. aust. oro 92.20, Rend. ungh. oro 4% 88.15, Rend. spagnola 91.85, Cambio Londra 25.22, Rend. turca unif. 88.35, Azioni Banca ottom. 652.—, Rio Tinto 18.68, Lotti turchi 199.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 112.—, Länderbank 564.—, Banca di Parigi 17.73, Meridion. ital. 571.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 88.50, Rend. aust. oro 92.—, Rendita ungh. oro 4% 88.60, Azioni Credit aust. 200.—, Lombarde 22.62, Ferrate dello Stato 158.—, Vienna breve 84.72, Parigi 81.20, Londra breve 20.47, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 115.62, Cambio Italia 79.85, Laurahütte 175.37, Lotti turchi 163.—, Rubli in banconotte 215.95, Disconto Commandit 190.12.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 88.10, Rendita austr. oro 92.—, Azioni Credit 200.75, Banca nazion. 151.—, Ferrate Stato 153.50, Lombarde 22.73, Cambio su Vienna 84.76, Londra breve 20.44, Parigi 81.17.

LONDRA. Consolidati 75⅛, Lombarde 4⅞, Argento 28¹³⁄₁₆, Rend. giappon. 101½, Rendita cinese 102.—, Cambio su Vienna 24.31, Sconto di piazza 4⅝.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 104¼, Baltimore and Ohio 106.—, Canada Pacific 246¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 112⅝, Missouri Pacific 41¾, Northern Pacific 119.—, Pennsylvania 122¼, Philadelphia and Reading 164⅝, Southern Pacific 105¼, Southern Railway Com. 27¼, Union Pacific Com. 159⅝, Amalgamated Copper 74½, Anaconda 37⅛, U. S. Steel Corp Com. 64.—, Tendenza ferma.

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per marzo 68.—, per maggio 68.75, per settem. 68.75, per dicem. 68.50. calmo

HAVRE 23. Santos good average per marzo (50 chilò) a 82.50, per maggio 83.—.

NUOVA YORK 23. (Apertura). Rio per consegne future calmo, per marzo 13.20, p. maggio 13.48, per settem. 13.73, per dic. 13.88.

Zucchero. AMBURGO 23. (Chiusa). Per gennaio 9.52—, per febbraio 9.52—, per marzo 9.60—, per aprile 9.72—, per maggio 9.85—, per giugno 9.90—.

LONDRA 23. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9⅜. staz.o

PARIGI 23. Greggio da 88° uso nuovo 26.50—.— calmo, bianco perniese corr. 30¼, per febbr. 30⅝, per marzo-giugno 31.—, per maggio-agosto 31⅝. Raffin. 65.— a 65.50 calmo

Cotoni. LIVERPOOL 23. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.66, gennaio-febbraio 6.63, febbraio-marzo 6.63, marzo-aprile 6.62, aprile-maggio 6.60, maggio giugno 6.59, giugno-luglio 6.57, luglio-agosto 6.53, agosto-settembre 6.43, settembre-ottobre 6.28.

Olio. PARIGI 23. Ravizzone per mese corr. 74.—, per febbr 72.—, per marzo-giugno 69.50, per maggio-agosto 67.50. staz.o

Frumento. PARIG 23. Mese corr. 27.95, per febbr. 27.95, per marzo-giugno 27.70, per maggio-agosto 27.30. fiacco

Farina. PARIGI 23. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.20, per febbr. 37.—, per marzo-giugno 36.55, p. maggio-agosto 36.25.

Avena. PARIGI 23. Mese corr. 22.—, per febbr. 21.80, per marzo-giugno 21.45, per maggio-agosto 21.20. deb.le

Spirito. PARIGI 23. Per mese corr. 37.75, per febbr. 38.25, per marzo-giugno 40.—, per maggio-agosto 40.—. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 23 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Cattaro», 25, scaricazione; 1, «Helouan», 24, caricazione; Molo IV, «Melpomene», 23, car.; «Gerania», 25, scar.; Hangar 1 a, «Buda II», 25, scar.; 3, «Argentina», 25, car.; Molo Lloyd B, «Moravia», 25, car.; C, «Praga», 28, car.; Hangar 9, «Eugenia», 1, scar.; 12 a, «Gilda», 23, car.; 12 b, «Koloszvar», 25, car.; Molo II, «Vel. Baron Currò», 26, scar.; Hangar 13 a, «Habsburg», 24, scar.; 13 b, «Brindisi», 24, scar.; 14, «Mrav», 25, scar., 17, «Andrassy», 25 scar.; 21, «Kossuth», 24, scar.; 22, «Symra», 24, scar.; Molo I, «Victoria», 25, car.; Hangar 24, «Metcovich», 24, car.; 58, «Margherita», 25, car.; 71, «Silesia», 25 scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

DONNA sana, offresi allattare bambino. Androna del Torchio 3, III. 2777 A

MARITO e moglie adatti per casa famigliare quali camerieri offronsi. Indirizzo al Piccolo. 12287 A

PRESTASERVIZI per dopopranzo con libretto offresi dalle due. Rossetti 11, pianoterra. 8307 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BALIA sana, forte cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2708 B

CAMERIERA con buoni attestati e prestaservizi giovane o domestica friulana cercansi. Via Rossetti 42. 8264 B

CAMERIERA brava, cercasi prontamente. Via Istituto 16, primo. 2805 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi. Via Acquedotto 42, II. 8222 B

CAMERIERA I, con buoni attestati cercasi. Farneto 54, villa. 8322 B

CUOCA semplice, giovane, con ottime referenze, cerca piccola famiglia. Liebman, Via Carradori 4, II, presentarsi dalle 9 alle 11 ant. 8310 B

CAMERIERA cercasi per trattoria. Maurizio quattro. 8252 B

DONNA di servizio, cercasi. Via Kandler 7, secondo. 8226 B

DOMESTICA brava, cercasi per piccola famiglia; presentarsi dopo 9 ant. Farneto 1, III, sinistra. 8254 B

DOMESTICA italiana, cercasi. Via Gatteri 9, IV, porta 17. 8260 B

DOMESTICA cercasi per tutto il giorno. Belvedere 2, III, porta 12. 8267 B

DOMESTICA sappia cucinare bene, buoni attestati, cercasi. Acquedotto 16, I. 2843 B

DOMESTICA intera giornata, corone 28 mensili cercasi. Riva Grumula 4, I. 12292 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Piazza San Giovanni n. 6, piano III, porta 26. 8299 B

DOMESTICA italiana, buoni attestati, cercano prontamente coniugi soli. Via Piccardi 24, I, porta 7. 2853 B

DOMESTICA brava cercasi. Via della Borsa 3, terzo piano, sinistra. 2852 B

DOMESTICA brava, tedesca, sappia un po' l'italiano, buoni attestati cercasi. Foscolo 8, porta 8. 2851 B

DOMESTICA brava, che sappia un poco cucinare, cercasi prontamente. Kandler 1, primo, porta 8. 8274 B

DOMESTICA capace, che sappia cucinare, cercasi, con buoni attestati. Via Pasquale Besenghi 4. 8272 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi, buone condizioni. Via Ghega 4, quarto. 8288 B

DOMESTICA attempata, buone referenze, cercasi da signora. Via Procurerie 6, I, porta 11. 2550 B

DOMESTICA brava e capace cercasi, via Petrarca 7, II, porta 9. 8329 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi. Via Stadion 26, secondo, destra. 2503 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, mattina dopopranzo. Richiedonsi attestati. Alessandro Volta 4, primo, sinistra. 2831 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Fontana N. 3, terzo, destra, eventualmente in cambio alloggio. 2829 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, mattina e dopopranzo. Riva Pescatori 20, secondo. 2814 B

PRESTASERVISI giovane, possibilmente tedesca, cercasi. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 12293 B

PRESTASERVIZI cercasi un ora mattina, due dopopranzo. Coroneo 17, primo, sinistra. 8308 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi prontamente. Via Foscolo 20, porta 13. 2794 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Gatsgur, via Toro 2, secondo. 2786 B

PRESTASERVIZI per tutti lavori di casa, sappia anche cucinare, cercasi da piccola famiglia per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2798 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente da piccola famiglia. Via S. Giovanni 12, IV. 8320 B

SERVETTA cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 58, I, porta 8. 8305 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE droghiere, offresi per Trieste o provincia. Offerte «Agente droghiere 8227» Piccolo. 8227 C

CORRISPONDENTE provetto, italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza trattazione direzione affari, viaggiatore, cognizioni contabilità, disponibile prossimamente, cerca posto adatto. Serie referenze, eque pretese. Proposte pregasi indirizzare «Prossimo» fermo posta Trieste (verso scontrino). 2497 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, inglese, dattilografo offresi per alcune ore al giorno. Offerte sub «Perfetto 109» al Piccolo. 2824 C

DONNA chiave pratica, conosce tedesco, ungherese, rumeno, croato, offresi qui o fuori. Offerte «Libera 2772» Piccolo. 2772 C

GIOVANOTTO ventiduenne, scrive italiano, tedesco sloveno, senza mestiere, cerca lavoro qualunque. Indirizzo Piccolo. 2767 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Magnay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(20)

Erano in piedi uno vicino all'altro ed ella posava sopra di lui lo sguardo d'un azzurro profondo come il cielo notturno, affascinandolo suo malgrado. Il di lei volto s'illuminò d'un triste sorriso.

— Spero - bisbigliò alitandogli sul volto il suo respiro ansante, - che qualunque cosa avvenga, che torniate o no presso di noi, voi ed io resteremo sempre amici. Lasciatemi confidare che non presterete più fede a quello che vi diranno contro di me. Io non ho alcun mezzo di difendermi. Me lo promettete?

— Sì, Marion, ve lo prometto - egli rispose e subito sentì la mano di sua cugina nella sua. Come già un'altra volta, egli non seppe resistere all'impulso di portarsela alle labbra. Quando rialzò il capo, il volto della fanciulla si trovava vicino al suo, triste, ardente, irresistibilmente bello.

— Siete cugini - mormorò la tentazione.

Egli non ebbe la forza di ritirarsi e le loro labbra s'incontrarono con un moto impulsivo.

CAP. XIV.

L'intervento della Hall.

Ciononondimeno, Riccardo Cardon mantenne la decisione di andare alla Hall. Nè Marion, nè suo padre tentarono più di dissuaderlo. Il fatto parve implicitamente accettato e in tutto il tempo che trascorse fino al giorno della partenza, nessuno vi fece più allusione. Con grande soddisfazione di Riccardo, Marion non lo tentò più a darle nuove prove di affetto. Ella aveva ripreso verso di lui i suoi modi cordiali, con un pò' di tenerezza di meno. Pareva che si fosse pentita di quel momento di abbandono e faceva ogni sforzo per dimostrargli che solo l'impeto del dolore l'aveva condotta a tradirsi, ma che lo deplorava vivamente. Se fra loro dovevano aver luogo altre effusioni, esse dovevano venire ormai da Riccardo; altrimenti ella non si sarebbe dipartita dalla sua freddezza.

Non era stata pronunciata una sola parola d'amore ed il bacio scambiato poteva essere l'affettuosa espressione della loro parentela. Esso aveva posto fine alla scena. Se Marion l'aveva provocato allo scopo di obbligarlo a una dichiarazione, aveva fatto male i suoi conti. Riccardo non aveva detto nulla, non aveva nemmeno mormorato una parola tenera. Marion s'era svincolata ed egli l'aveva lasciata andare, ella s'era trattenuta qualche altro momento nella stanza, per rivolgergli qualche frase col tono leggero che si procura sempre di adottare dopo un involontario sfoggio di sentimento e poi l'aveva lasciato.

Rimasto solo, Riccardo s'era messo a passeggiare su e giù per la stanza dandosi dell'imbecille ma convincendosi pure, e non a torto, che non meritava poi tutto il biasimo. S'era trovato in un pericolo che pochi uomini, anche più forti di lui, avrebbero saputo evitare. Però, per quanto piacevole, aveva commesso un errore, ed era fermamente disposto a non commetterne altri. Ma vi sarebbe riuscito? Egli temeva non senza ragione, che quel minuto d'affetto fosse il preludio di altri passi più gravi ed era lieto di aver deciso di allontanarsi. A lungo andare, Marion poteva dimostrargli di essere più furba di lui giacchè, suo malgrado, egli non sapeva liberarsi dal sospetto ch'ella recitasse la commedia e l'appello di una bella ragazza alla propria simpatia, è sempre pericoloso.

Egli non prestava troppa fede alle smentite da lei date al racconto di Boydon, tanto più che non aveva negato di essere stata fidanzata a Desbrook ma soltanto di essere ancora impegnata con lui. La probabilità ch'ella avesse abbandonato per la speranza di accaparrarsi un partito migliore sussisteva ancora e per quanto lo riguardava, Riccardo era ben deciso a distruggerla. Dopotutto, non era accaduto nulla d'importante. Egli le aveva dato un bacio da cugino; aveva fatto male, ma non c'era rimedio. Si rallegrò più che mai d'avere già spedito alla Hall la sua adesione: la Grange era diventata troppo pericolosa.

Fu quindi una grande soddisfazione per lui il vedere che Marion non era punto disposta a seguire la via in cui aveva fatto un primo passo. Gli offriva, è vero, numerose occasioni di rinnovare i suoi tentativi di tenerezza ma non lo incoraggiava, nè lo provocava. Per i pochi giorni che Riccardo doveva passare ancora alla Grange, ella intendeva essere per lui una cugina e null'altro; il bacio sembrava relegato fra gli episodi che si ignorano quando non si riesce a dimenticarli.

Il giorno della partenza giunse senza ch'egli fosse mai esposto al rischio di nuove dimostrazioni. Dopo la colazione, Marion andò con lui a fare un ultimo giro in giardino. La mattina s'erano veduti appena perchè egli era rimasto a fare le valigie in camera sua.

— Non provate una certa contrarietà a fare le cose per l'ultima volta? - disse Marion, - volontariamente, intendo. So benissimo che bisogna giungere per forza a farle per l'ultima volta, ma preferisco di non saperlo, di accorgermene quando l'ho già fatta e non quando la stò facendo.

— Allora vi dispiace d'essere uscita con me?

— Non dico questo, ma provo un grande dolore pensando che non vi avrò più compagno nelle mie passeggiate in giardino.

Si sforzava di parlare scherzosamente, senz'ombra di sentimentalismo.

— Non dite così, Marion - protestò egli. - Vado alla Hall e non torno alla Nuova Zelanda.

— La distanza si misura sempre a miglia - ella ribattè.

— Ma perchè vi siete messa in mente che saremo tanto lontani?

— Non me lo sono messa in mente e mi dispiacerebbe di crederlo. Ma non si è mai sicuri di nulla. State per entrare in un mondo diverso dal nostro, dalla monotona esistenza della Grange. Noi siamo povera gente e... e...

Ad un tratto volse il capo verso di lui.

— Oh, Riccardo, voglio sperare che il nuovo mondo non vi trasformerà. Sarei desolata se dovessi trovarvi differente dal cugino che ho conosciuto il giorno che siete arrivato.

— Vi ringrazio - egli rispose macchinalmente, - ma confido di non cambiare in peggio.

— Lo spero anch'io - diss'ella ridendo per nascondere la sua emozione. Il mondo, la società sono pieni di bugiardi, di impostori, d'ipocriti, d'ambiziosi, di gente senza cuore incapace di affetto vero, avida solo di denaro e di onori. E' terribile, e la società della Hall non è diversa dalle altre.

— Davvero?

— Ho paura di sì. Forse faccio male a dirlo, ma come chiudere gli occhi a ciò che si vede continuamente? I Brayshaw sono il naturale prodotto della nostra epoca. Probabilmente non s'accorgono di far nulla di male. Spero che quel genere di vita non attiri anche voi... ecco tutto.

Riccardo rise.

— Non abbiate paura. Col genere di educazione che ho avuto, non è troppo facile ch'io mi lasci attirare dall'impostura e dall'ambizione.

Ella sorrise.

— Caro cugino, voi ignorate com'esse siano sottilmente velate e dorate. Guardate, per esempio, Sir Percy come sa affascinare la gente colle sue arie da gran signore. E Sibilla...

— Sibilla?

— Non dovrei dirlo, non v'è anzi nulla da dire, ma sa aiutare benissimo suo padre. Ma non voglio dir nulla dei vostri ospiti. Solo abbiate presente che si sono messi in mente di restare alla Hall. Non credo di far male mettendovi in guardia.

— Credete che vogliano adescarmi con le cortesie finchè non ottengono il loro scopo?

— E' probabile - disse Marion stringendosi nelle spalle.

— Ma se per ora decido di non andarvi a stare, non sarà una gran disgrazia.

— No di certo, ma v'è una grande differenza dall'accordare spontaneamente un favore all'esservi indotti con mezzi subdoli. Il risultato potrà essere uguale ma fa perdere la fiducia nella propria percezione e nella propria volontà, giacchè l'inganno prima o poi è destinato ad essere scoperto.

— Starò in guardia - diss'egli con un fiducioso sorriso.

— Spero che non mi troverete indiscreto perchè v'ho avvertito. La mia raccomandazione servirà, se non altro, a farvi risparmiar tempo. Io, per esempio, ho impiegato molti mesi a scoprire ciò che vi ho detto. E' meglio sapere prima quello che ci si aspetta.

— Vi sono gratissimo, Marion - egli rispose nel modo più convincente che potè.

Ma forse ella sentì una nota falsa in quell'assicurazione giacchè la lasciò cadere.

— Che cosa avete intenzione di fare lasciando la Hall? - chiese con indifferenza

(Continua).

†

GIUSEPPE CURELLICH

spirava ieri a vespero dopo lunga malattia confortato dall'affetto dei suoi cari.

La moglie **Lucia**, i figli **Eusebio** e **Marta** mar. **Kürner**, il genero **Lodovico Kürner** e la nipote **Lucia** partecipano questa irreparabile sventura.

I funerali seguiranno Venerdì 24 corr., alle ore 3 pom., direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 23 Gennaio 1913.

Il presente è da considerarsi quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

FRANCESCO MARTINGANO

d'anni 72

spirò oggi alle 3.15 ant.

Gli addoloratissimi sottoscritti, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

POLA, 23 gennaio 1913.

Maria nata **Pauletich**, consorte
Padre Ottone, Oreste e **Angelina ved. Schaschek**, figli
Rosina Martingano n. **Vidmar**, nuora.

Impresa LUCA MICOVILLOVICH.

†

FRANCESCO SAULI

d'anni 63

spirò stasera.

I parenti, desolati, dànno con questo mezzo il triste annunzio dell'irreparabile perdita agli amici ed ai conoscenti.

Il convoglio funebre trasporterà le care spoglie sabato 25 corr., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 gennaio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Le affrante sottoscritte annunciano la morte del loro adorato angioletto

DYALMA

d'anni 9, avvenuta ieri a sera dopo innenarabili sofferenze.

I funerali del caro estinto avranno luogo venerdì 24 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa n. 24 di via Donadoni.

Trieste, 23 Gennaio 1913.

FAMIGLIE
DUBICH, SATTI, TIAN, BILUCAGLIA.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la memoria della sua amata

GIOVANNINA

Giovanni Nagy.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'estremo saluto alle spoglie del loro indimenticabile estinto.

Famiglie MORI-PETRONIO.

Trieste, 23 Gennaio 1913.

Ringraziamento

I sottoscritti profondamente commossi porgono vivissime grazie alle famiglie RAMROTH nonchè a tutti coloro, che pietosamente vollero portare l'ultimo tributo d'affetto e di stima alla memoria della loro adorata

MADRE

In particolar modo poi esternano la loro più viva ed eterna gratitudine al distinto medico don GIULIANO JURCEV di Trieste per le costanti, zelanti ed affettuose cure prestate durante la sua lunga e penosa malattia.

Trieste, 23 Gennaio 1913.

Edvige ved. Ramroth nata Novak, Elisabetta Novak e figli.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CASSIERA caffè, capacissima, offresi. Offerte sub «Cassiera». 8300 C

IMPIEGATO pratico spedizioni e navigazione, dichiarante doganale, contabilità, corrispondenza italiana e tedesca, dattilografia, offresi, mensili 120. Offerte sub «Attivo 24» al Piccolo. 8279 C

LUCIDATORE parchetti offresi a buon prezzo. Via S. Nicolò 2, portinaio. 8281 C

LAVORANTE pasticcere capace cerca posto prontamente. Indirizzo Piccolo. 2861 C

NEGOZIANTE capitalista, primarie referenze, posto fiducia assumerebbe qualunque ramo, anche viaggiando. Offerte «Discrezione» Piccolo. 2626 C

NEGOZIANTE commestibili ecc. cerca posto fiducia presso spettabile ditta, conosce Piazze ecc. Indirizzo Piccolo. 2807 C

RAGAZZA seria, trentenne, parla tedesco, italiano, slavo, brava di cucinare, cucire, e tutti i lavori di casa, cerca servizio per tutta la giornata anche in scrittoio, oppure da signore solo o stabile presso piccola famiglia. Offerte «Vanda 2765» Piccolo. 2765 C

SIGNORINA parla italiano, sloveno, croato, poco tedesco, offresi venditrice o cassiera. Offerte «Narda 8220» Piccolo. 8220 C

SIGNORINA ventiduenne offresi quale venditrice o cassiera. Gentili offerte indirizzo Piccolo. 12288 C

SARTA capace, qualsiasi lavoro, assolto scuola taglio, offresi famiglia stabile, per 3 giorni settimanali, oppure a giornata. Offerte sub «Capacità 8253» Piccolo. 8253 C

SIGNORA cerca lavori sarta commissione in casa. Offerte sub «Commissione» Piccolo. 2730 C

VIAGGIATORE piazzista, introdotto, parla quattro lingue, cerca posto. Offerte «Viaggiatore capace 2801» Piccolo. 2801 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI manifatture, prime forze, cercansi, buonissime paghe. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 8257 D

AGENTE cartoleria, pratico, onesto, bella presenza, cerca Alfonso, unico mediatore, caffè Casa Rossa. 8259 D

CORRISPONDENTE italiana e francese, conoscente dattilografia e possibilmente stenografia cerca primissima ditta, emolumento circa Cor. 170.—. Esigesi perfetta conoscenza italiano, francese sufficiente per svolgere corrispondenza leggera. Offerte sub «Diligente 8011» ai Piccolo. 8011 D

CANTINIERE bravo, abile, cercasi locale concerto, tedesco, oppure sloveno, servizio stabile. Informazioni portiere Piazza S. Giovanni N. 4. 8332 D

CASOTTO darebbesi a calzolaio per stare in portone. Indirizzo Piccolo. 2795 D

GIARDINIERE ortolano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2660 D

GIOVANOTTO abile pasticcere, prontamente cercasi, buonissime condizioni. Petronio, caffè Olimpo. 8324 D

GIARDINIERE-ortolano, capacissimo con attestati cercasi. Piazza Poste 3, scala I, mezzanino, porta 21. 8340 D

LAVORO artistico novità, facilissimo, affidiamo domicilio persone attive. Mensile corone 100. Scrivere: Cotogni, Casellario 197, Roma. 13202 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 2826 D

MEDIATORI appartamenti pregati fare offerte sub «Prestazioni zelanti 8224» Piccolo. 8224 D

PIAZZISTA vasta conoscenza clientela privata, cercasi per articolo forte consumo, verso alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 2820 D

PORTINAIO cercasi persona sola, possibilmente calzolaio. Offerte al Piccolo «Portinaio». 2841 D

PRATICANTI principianti scrittoio, cercansi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 8255 D

RAGAZZO cercasi, per macelleria. Giulio Bozzer, Tigor 10. 8231 D

RAGAZZA o donna per spaccio tabacchi, vitto, alloggio, cercasi. Passeggio S. Andrea 32, Restaurant. 8219 D

RAGAZZO buona famiglia, onesto, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo Piccolo. 2864 D

RAGAZZA, ragazzette brave, di bianco, cercansi. Azeglio 2, II. 2817 D

RAGAZZE pratiche per camicie e colletti, cercasi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 2459 D

SIGNORINA tenitrice libri, conoscenza tedesco, italiano, cercasi prontamente. Offerte «Saldacontista» Piccolo. 8343 D

SIGNORINA praticante scrittoio, tedesco sloveno, oppure italiano, tedesco, cercasi prontamente. Alfonso, unico mediatore Caffè casa rossa. 8258 D

SIGNORINA o signora, venditrice cartoleria, con mille corone cauzione, cercasi. Alfonso, unico mediatore, Caffè casa rossa. 8256 D

SIGNORINA anche principiante, conoscenza italiano, tedesco, dattilografa, cercasi. Offerte sub «A. Z. 2783» Piccolo. 2783 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA grande, volendo due letti, vitto variato affittasi. Belvedere 40, porta 23. 2833 E

CAMERA, cameretta ammobiliate, volendo vitto affittansi. Via Giulia 27, terzo. 2856 E

CAMERA ammobiliata, vitto, due giovani, modico prezzo. Sorgente 7, II. 2866 E

CAMERA vuota, parchettata, affittasi. Piazza Barriera 5, terzo, scala seconda. 8230 E

CAMERINO, affittasi per il primo. Via Cellia 13, porta 3, mezzanino. 8234 E

CAMERETTA ammobiliata eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2766 E

CAMERA ammobiliata per due persone, affittasi prontamente. Farneto 16, secondo. 8225 E

CAMERA e cucina, affittansi prontamente. Belvedere 83. 8242 E

COMPAGNA di stanza cercasi presso signora sola. Acquedotto 52, V. 2846 E

CAMERA e camerino, affittansi. Risorta 9, secondo. 8247 E

CAMERA ammobiliata con uno o due letti affittasi. Via Maiolica 8, piano III, porta 28. 8251 E

CAMERETTA e vitto, affittasi a onesto operaio. Antonio Caccia 3, porta 6. 8249 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. S. Sebastiano 1, primo. 2816 E

CAMERETTA bella, ammobiliata affittasi. Via Palestrina 2, II, destra. 8306 E

CAMERA col comodo cucina e camera con due letti per due amici affittansi. Massimo D'Azeglio 24. 8226 E

CAMERA quasi ingresso libero, ottima pensione completa, affittasi prontamente corone 76 mensili. Farneto 11, porta 11. 2847 E

CAMERA grande, ammobiliata, una due persone, ingresso disobbligato, affittasi. Ponterosso 9. 12283 E

LETTO donna occupata di giorno, fuori di casa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2555 E

LETTO affittasi ad un onesto operaio. Gatteri 44, II, porta 11. 2790 E

STANZE vuote, due, acqua e gas, eventualmente comodo cucina, affittansi a signora o signorina sola, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2722 E

STANZA vuota, centro, gas, eventualmente luce elettrica, affittasi uso scrittoio oppure signore solo, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2580 E

STANZA ammobiliata, casa signorile, affittasi. Piazza S. Giovanni 6, portinaio. 8114 E

STANZA grande, con due finestre, uso scrittoio, con stufa gas, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 12, porta 8. 11998 E

STANZA grande, splendida, ammobiliata, volendo vitto affittasi. Tintore 1, terzo. 2832 E

STANZA affittasi a due signori, eccellente vitto. S. Francesco 9, primo. 8282 E

STANZA grande, vuota, davanti, gas, eventualmente uso piano, vitto affittasi. Via Palestrina 1, terzo, sinistra. 8278 E

STANZA vuota, affittasi, esclusi uomini. Massimo Azeglio 28, II, porta 11. 2815 E

STANZA vuota, ingresso scale, Corso terzo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2811 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 22 a unico subinquilino. Pietà 31, secondo, sinistra. 2806 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Gaspara Stampa 8, primo. 2788 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2787 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Giusto 8, III piano. 8216 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente o 1. febbraio. Piazza della Borsa 3, IV piano, sinistra. 8215 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, compreso vitto famigliare. Via Torrebianca 16, primo. 2771 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Giovanni 7, scala III, piano III. 2770 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affitta famiglia distinta, casa signorile per 1. febbraio. Indirizzo Piccolo. 2776 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta piccola famiglia civile. Foscolo 16, secondo, porta 13. 8217 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12289 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Toro 11, primo, angolo Farneto. 8348 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi a distinto signore, quale unico subinquilino. Giacinto Gallina 5, I. 8338 E

STANZA bella, ammobiliata, buonissimo vitto famigliare affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 2863 E

STANZA ammobiliata, vitto famigliare, corone 70, affittasi. Coroneo 17, primo, sinistra. 8309 E

STANZA ammobiliata, con due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi presso signora sola. Pietà 31, porta 23. 2842 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Foscolo 22, porta 11. 8287 E

STANZA 1 o 2 persone a Barcola affittasi presso piccolissima famiglia in villa signorile. Indirizzo Piccolo. 2834 E

STANZA elegante, vitto, uso piano affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 8284 E

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia offre primarie referenze. Offerte «Laboriosa 5» Piccolo. 8244 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Carpison 8, I, sinistra. 8261 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, entrata libera, affittasi Via Gioachino Rossini 4, V. 8248 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 8315 E

STANZA ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Massimo D'Azeglio 28, I, porta 7. 2844 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Conti 6, II, porta 7. 2849 E

STANZA vuota affittasi via Giuseppe Gatteri n. 10, p. II. 8323 E

VITTO buono, sano offresi persona civile. Caserma 14, porta 15. 2859 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZETTA cerca impiegato, pagamento corone quattro settimanali. Sub «Stanzetta 11813» Piccolo. 11813 F

STANZA possibilmente due letti e stufa senza alcun disturbo cercano due sorelle. Offerte «100» Piccolo. 2871 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADULTI! Stasera ore 8istruzione danza, Chiozza 7, Modugno. 8236 G

ADOLESCENTI, istruzione danza, ore 6, Chiozza 7. Pietro-Renato, Modugno. 8237 G

BERLITZ School nuovi corsi 16, 20, 23 per tedesco, inglese, italiano, francese, spagnuolo, sloveno, croato, ungherese ecc., sette, dieci, dodici mensili; contabilità. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 11118 G

DISTINTA signorina parla perfettamente italiano, impartisce lezioni, conversazione tedesca. Offerte «Modica 8271» Piccolo. 8271 G

DISTINTA pianista, cerca compagna, disposta suonare quattro mani. Offerte «Oberon 8270» Piccolo. 8270 G

DRAMMATICA dall'inizio al perfezionamento, pronunzia e azione scenica ad allievi cantanti insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11. 7965 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8314 G

INGLESE, francese; preparazione tecniche tedesche, italiane, assume provetta maestra. Indirizzo Piccolo. 7964 G

IMPIEGATO tedesco, cerca maestra per esercizi e conversazione di lingua italiana, 3 ore settimanali in ufficio. Offerte «I. S.» Piccolo. 8266 G

ISTRUZIONE inglese, contracambiando con tedesco e pianoforte; cercasi. Offerte «Lady 8269» Piccolo. 8269 G

MAESTRA lavoro, impartisce lezioni: ricamo, fuselli, rete, uncino, agucchia, lavori ad ago, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 2791 G

RIPETITORE esperto, coscienzioso, assolse reali, istruisce reali, popolari, specialista matematica, descrittiva, lingue moderne. Ottime referenze. Pretese miti. Infirmazioni 12-1. Indirizzo Piccolo. 2764 G

SIGNORA distinta impartisce lezioni di pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2808 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2773 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CHIAVE inglese perduta vicinanza via Commerciale; chi la porterà al Piccolo riceverà corone due. 2839 H

TELA ricamata smarrì povera scolara. Pregasi portarla verso mancia bidello civico Liceo femminile. 2823 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due o tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, non distante città cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Puntualità» Piccolo. 2701 I

APPARTAMENTINO di due camere e cucina, oppure camera e cucina cercasi. Offerte «Montevideo» al Piccolo. 2840 I

APPARTAMENTO 3 camere, possibilmente campagna, vicinanza città, cercasi. Offerte sub «Campagna 2796» Piccolo. 2796 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO signorile in via Poste affittasi dal 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 2663 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Donadoni 6, A. Amministrazione Clemencich. 2542 L

APPARTAMENTI una, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via P. Revoltella 465, Amministrazione Clemencich. 2541 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, dispensa e giardino, affittasi anche prontamente. Via Benedetto Marcello 2, II. 2000 L

APPARTAMENTI di quattro stanze camerino, cucina, affittansi prontamente. Gatteri 20. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'1. 1666 L

APPARTAMENTI di tre e quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, gas, affittansi prontamente. Amministrazione Delle Grazie, Via Navali 8, dalle 11 all'1. 1665 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Istituto N. 32. 8056 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, comfort moderno, affittansi pel 24 agosto nello stabile nuova costruzione via S. Vito (Angolo via Capello). Rivolgersi amministrazione, Parini 9. 11953 L

APPARTAMENTO nuovo, 2 camere, camerino, cucina, closet, poggiuolo affittasi prontamente per cor. 800. Via Donadoni 3, II. Rivolgersi amministratore Petech, Acquedotto 27. 8250 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, centro città affittasi prontamente. Rivolgersi scrittoio via Barriera 8, II. 8291 L

APPARTAMENTI signorili, posizione salubre, adatti per sposi, due stanze, camerino e cucina affittansi prontamente. Petronio 1. 8293 L

APPARTAMENTI di camera cucina, due camere, cucina affittansi prontamente corone 21, 34, 41, acqua. San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 2855 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, cantina acqua, gas, luce elettrica, telefono, affittasi 24 febbraio. Farneto 58, porta 3. 8275 L

APPARTAMENTO di stanza e cucina, affittasi corone 24 mensili. Via Zovenzoni cinque. 2609 L

APPARTAMENTO stupendo, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi, Pol. 56. 12290 E

CAMERA e cucina, affittansi, vicinanza Barriera. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, terzo. 8263 L

CAMERA, cameretta, cucina, gas, orto, in splendida campagna affittansi prontamente. 2850 L

LOCALE splendida posizione, vicino Excelsior Palace Hotel, adatto scrittoio, negozio, latteria, affittasi prontamente. Rivolgersi agenzia Via Lazzaretto vecchio N. 4. 8331 L

MAGAZZINO ottima posizione centrale, 160 mq. affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2673 L

MAGAZZINI due tre fori, via Gatteri 20 angolo Farneto, affittansi prontamente. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'1. 1667 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 11922 L

MAGAZZINO buona posizione affittasi. Via S. Giusto 3, rivolgersi Pistoria 3. 8240 L

MAGAZZINO corone 5000, cantina 240, affittansi prontamente. Via Belvedere 32, portinaio. 2763 L

MAGAZZINO grande, vicinanza posta centrale, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 2818 L

NEGOZIO affittasi prezzo mite. Via G. Rossini 26, Negozio arredi sacri. 2802 L

STANZA cucina, grande, affittasi prontamente. Maurizio 9, secondo, sinistra, davanti. 2797 L

STANZE due, e cucina, affittasi prontamente. Via Settefontane 228. 8241 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ATTACCAPANNI! Camere mogano; signorili finissime, altre massiccie ben lavorate, stanza pranzo, portavasi, tavolo tè, toilette. Mobili singoli vendonsi rara convenienza. Canova 21, porta 5. 8262 M

ARGENTERIA: due buste posate, sei, dodici persone, vendonsi; ottima occasione. Bucher, Corso 32. 8312 M

ATTACCAPANNI, canapè, lavamano, tavolini, vendonsi. Rivolgersi tappezziere, Madonna mare 10. 8229 M

BRILLANTI solitari grandissimi, splendidissimi, orecchini, vendonsi, prezzo incredibile (corone 2000). Occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 2779 M

BAULE e campionario adatto viaggiatori, vendonsi. Aut. Stoppani 3, IV. 2799 M

BINOCCOLO prismatico, otto ingrandimenti, occasione, corone 64. Ottico, via Nuova 34. 8302 M

CASSAFORTE da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2537 M

CAMERA matrimoniale modernissima, solida, nuovissima, costò 950, vendesi corone 480. Risorta 7, primo, sinistra. 8166 M

CHIFFONNIER a una porta vendesi. Farneto 22, p. II. 8335 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, altri oggetti, vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2769 M

CAMERA matrimoniale mogano, altre noce, vendonsi, buon prezzo. Ferriera 30. 2848 M

CARRETTO due ruote eventualmente uso cassone cercasi. Offerte «Carretto» Piccolo. 2864 M

CUCINE moderne, laccate, bianco, e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 8316 M

CAMERA matrimoniale, noce americana, marmi neri, vendesi occasione sposi. Foscolo 15, appalto. 8313 M

COSTUMI canzonettiste, impermeabile signora, vestito smoking per media statura, stufa, vendonsi. Gelsi 5, I. 8245 M

FRANCOBOLLI e lettere vecchie compera Fischer, Roiano, via Moreri 72. 1398 M

FORNIMENTO lavamano, 2 persone, ricco e splendido, vendesi entro giornata. Istituto 36, I piano, destra. 8330 M

GIORNALI usati, quattro quintali, vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2785 M

LAMPADA lussuosa, mai accesa, a gas, 4 fiamme, vendesi. Nuova 11, porta 3. 12391 M

LIBRI (tre) «Martorelli» «Doveri» «Maneggio», adatti per macchinista, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2781 M

MARSINA (frak) e salon vendonsi. S. Michele 35, porta 1, dalle 2-5. 8285 M

MACCHINE da scrivere usate, Yost 10, 180, Smith Premier scrittura in tre colori 260, vendonsi. Mattulich, Via Ponterosso 9, primo. 8346 M

MOBILI scelti, bellissimi, camere complete, prezzi da escludere qualsiasi concorrenza. Visitare per persuadersi. Sorgente 5. 8228 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi, prezzo occasionale. S. Francesco 40, I. 2812 M

ORECCHINI brillanti, straordinario splendore, vendonsi corone 500; anello 250. Indirizzo Piccolo. 2778 M

PILASTRI pietra calcarea, due, 175×60×50 centimetri, anche n. più pezzi, acquistansi. Ing. Via Salita Promontorio 15. 8345 M

POSATE argento vendonsi a prezzo d'occasione. Via Chiozza 4, II. 8331 M

PIANINO nuovo, tastiera avorio, moderatore, vendesi subito, occasione. Farneto N. 42. 8333 M

PIANINO nuovo, moderno, voce splendida vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 57, secondo. 8296 M

PARETE con lastre, una scala legno, due marmi per sgabello vendonsi. Via Nuova 13, secondo. 8276 M

PIANINO magnifico, strumento perfetto, voce sonora, vellutata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2822 M

STOLA e manicotto di pelliccia, nuovi, stupendi, vendonsi metà prezzo; occasione straordinaria. Piazza della Borsa 14, II. 8079 M

STANZA da letto completa, stile moderno, intagliata, solida, vende falegname. Via Farneto 41. 8052 M

SMOKING completo, vendesi buon prezzo. Torrebianca 45, IV, porta 11. 2782 M

SALOTTINO intagliato vendesi. Via Canova N. 22, intagliatore. 8339 M

STUFA gas, grande, splendida, quasi nuova, vendesi giornata qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2865 M

TAGLIO cappotto mezza stagione, compreso spese corone 22 vendesi. Chiozza 36, IV, porta 12. 2828 M

USIGNOLO cantatore, anni 1 e mezzo, vendesi, Androna Romagna 2, II. 2775 M

VESTITO smoking, media statura orologio regolatore ore mezze, grande piumino, cuscini ricamati, seta per canapè, grande pelliccia, nuovo due metri, diverse stole pello, giacche bianche, vendonsi. Acquedotto 23, primo destra. Visitare due in poi. 8250 M

VESTITO splendido, signora, costò corone 1700, vendesi corone 120. Indirizzo Piccolo. 2836 M

VESTITI giapponesi, Kimono, noleggiansi, prezzi irrisori. Soltanto Corso 29, II. 2870 M

VESTITI ballo splendidi, vestiti passeggio quasi nuovi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2804 M

VESTITO nero, calzoni, gilè, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2803 M

VESTITI bellissimi sera, vendonsi causa lutto. Piccolomini 9, porta 11. 11841 M

VESTITI maschera e diversi smoking vendonsi. Via Ancata N. 4. 2686 M

VESTITO nero «étamine», foderato seta, mai adoperato, 40 corone; blouse «crêpe de Chine» 15; veste 20, Via Piccola Fornace 2, pianoterra, alla mattina. 2683 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIENDA industriale, grande magazzino, scrittoio, pulti, macchina scrivere, impalcato, affitto minimo, vendesi contanti 3000. Offerte posta Stadion «Algesiras». 8349 N

BOTTEGHINO buona posizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2835 N

DECRETO trattoria, territorio, acquisterebbesi prontamente. Giovanni Rosa, caffè Olimpo. 8326 N

DECRETO trattoria in affitto cercasi. Rivolgersi buffet Pilsenetz, Via S. Lazzaro. 8350 N

LATTERIA in buona posizione, affitto minimo, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2810 N

LATTERIA con vendita diversi altri generi, bene avviata, centrica posizione, vendesi. Ziberna, Molino a vento 70. 8235 N

NEGOZIO commestibili, incasso cor. 140, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 2669 N

NEGOZIO manifatture, centrico, vendesi prontamente, ottime condizioni, occasione. Indirizzo Piccolo. 2825 N

NEGOZIO ferramenta, con articoli diversi, centro, vendesi en bloch, corone 11000. Petronio, caffè Olimpo. 8325 N

OSTERIA con giardino affittasi. Giulia-ni 42. 2838 N

SECONDO buona intavolazione cedesi per corone 22.000 sopra stabile città a tasso da convenirsi. Offerte «Ottimo impiego» al Piccolo. 8292 N

SOCIO oppure socia attiva, lavoro facile cercasi per azienda esportazione bene avviata, capitale 3000-5000 corone. Offerte «Buon emolumento» al Piccolo. 8277 N

TRATTORIA centralissima, appaltasi, buonissime condizioni. Giovanni Rosa, caffè Olimpo. 8327 N

4000 corone cerca persona solventissima a censo legale e garanzia di quattro avvocati, risp. notai. Offerte al Piccolo sub «Creditore solido». 8298 N

75.000 corone mutuo in primo rango, sopra stabile, comfort moderno, città cercansi a tasso convenirsi. Offerte «Impiego pupillare» Piccolo. 8294 N

80.000 corone prima intavolazione stabile città cercansi. Offerte «Primo rango» al Piccolo. 8290 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA nuova, grande rendita, vendesi, permutasi, urgentemente. Offerte: «Direttamente 2625» Piccolo. 2625 O

CASA 8 locali 1200 metri quadrati campagna, acqua, vendesi o affittasi a Roiano-Vernielis. Rivolgersi Fonda Manifatture, Pirano. 11380 O

CASETTA centro città vendesi buon prezzo, piccolo saldo. Offerte «Diversi eredi» Piccolo. 8334 O

CASA angolo, centro, rendita 10 per cento, cendesi cor. 110.000, saldo convenirsi. Offerte «Esclusi sensali» Piccolo. 8319 O

CASETTA campagna, Rozzol, vendesi, piccolo saldo. Rivolgersi Chiozza 81. 2780 O

FONDO piano, per case o villini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2614 O

STABILE città con giardino annesso, comfort moderno, linea tramviaria, vendesi prontamente, saldo prezzo cor. 15.000. Offerte «Piccolo saldo» Piccolo. 8284 O

STABILE pressi Kandler, vendesi corone 38000. Indirizzo Piccolo. 2819 O

STABILE centro, rendita 9000, vendesi cor. 92.000, saldo 15.000. Offerte «Direttissimo» Piccolo. 8318 O

VILLA signorile, pressi Rossetti, panorama incantevole, esente imposte, saldo corone 30.000. Offerte «Esclusi intermediari» Piccolo. 8317 O

VILLA a Scorcola in bella posizione, vista stupenda, da vendere a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2812 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPLICAZIONE di luce elettrica mediante batterie tascabili di lunghissima durata per maschere, fiori «cotillons», assumesi presso Antonio Scacoz, Via Carducci N. 22. 2857 P

BLUSE, vestiti inglesi signora, biancheria confezionata, telerie, pagamenti settimanali, mensili. Gatteri 19, primo. 11940 P

COSTUMI domino, grande assortimento, ultima novità, noleggiansi. Farneto 29, I. 8018 P

CURA della bellezza, lentiggini, rughe, massaggi contro reumatismi, pinguedine, diplomata della clinica Viennese. Barriera vecchia N. 11, primo. 2868 P

DEPOSITO mobili di Salcano, proprio laboratorio, tappezziere Arcata 5, vendonsi chiffonniers, letti, divani, suste, materassi, fornimento usato, stufa, gas, prezzi di concorrenza. 2857 P

MASCHERE! Splendidi elegantissimi domino, costumi, concorrere premi per signore, signori bambini, parrucche bellissime, tutto prezzi mitissimi. Chiozza 9, I., destra. 2336 P

MASCHERE. Grande assortimento costumi, dominò, noleggiansi. Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 1477 P

MASCHERE. Grandioso assortimento splendidi costumi seta e raso, dominò nuovi, bersagliere, rococò, geishe, russe, ussere, pierrette, montenegrine, turche, chanteuse, indiane, diavoline, zingarelle, odalische, paggi, costumi per bambini ecc. Noleggio a prezzi convenienti. Via Toro 4, primo. 11964 P

MASCHERE, due bellissimi vestiti seta, noleggiansi. Torre bianca 41, secondo, sinistra. 8295 P

MASCHERE di Piazza Goldoni traslocate Via S. Sebastiano 6, I. Ricco assortimento costumi: bersagliere, zingarelle, cacciatore, diavolette, Iris, Rose, turche, odalische, geishe, Margherite. Emporio domino, costumi per signori. 8283 P

MASCHERE: vestiti, costumi nuovi, anche per bambini, grande assortimento, noleggiansi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 2867 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi domino seta, raso, diversi altri costumi nuovi. Corso 28. I. 2768 P

MASCHERE. Noleggiansi domino elegantissimi neri, colorati, costumi. Pietà 13. 2358 P

MASCHERE. Splendidi domino, costumi diversi, noleggiansi. Prima Giacinto Gallina, ora Barriera 11, terzo. 8328 P

MASCHERE. Noleggiansi domino elegantissimi neri, di taglio parigino, altri colorati, splendidi. Antonio Caccia 4, p. I. 8336 P

MASCHERE. Ricco assortimento domino e costumi raso, seta, damasco noleggiansi, prezzi mitissimi. Via Pietà 31, I. 8341 P

MASCHERE. Eleganti costumi seta, grandioso assortimento splendidi domino raso, seta, neri, colorati noleggiansi. Via S. Sebastiano 7, II. 8342 P

MACCHINE Singer, acquistate all'incanto prezzi d'incredibile occasione, moderna elegante, quattro cassetti, tavolo da piegare si servibile anche ricamare corone 160 dette 110, più semplici 64, garanzia tre anni, rivenditori ricevono uno sconto. S. Caterina 7, cortile. 8303 P

MASCHERE. Noleggiansi dominò, taglio moderno, velluto, raso, neri, colorati. Prezzi modicissimi. Scorzeria uno, angolo Barriera. 2821 P

NOLEGGIANSI bellissimo domino, raso bianco, cappello moderno, buon prezzo. Via Gelsi 12, terzo. 2755 P

OGGETTI d'oro d'argento e regolatori a rate, vendonsi. Offerte «Ratealmente 1246» Piccolo. 8246 P

OGGETTI per regali, porcellane, vetrami ed utensili da cucina, massimo buon prezzo. Piazza Ponterosso 6. 8233 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese) biancheria, manifatture, ombrelli, calze, cortinaggi stoffa, tappeti, vestiti uomo. Via Antonio Caccia 6, primo. 2774 P

PROSEGUE la vendita con ribassi dal 40 fino il 75 per cento. Jess, Barriera 15. 8301 P

POMI di tutte le qualità, diversi quintali vendonsi tanto al minuto quanto all'ingrosso a basso prezzo. Via Ugo Foscolo 9 pianoterra. 2800 P

REGOLATORI moderni, noce, quercia, mogano, vendonsi ratealmente. Offerte «Comodità» Piccolo. 2489 P

STIVALI, scarpe eleganti, da signora vendonsi in rate settimanali una corona. Pina Colautti, Parini 12, porta 8. 8311 P

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1.12 Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129 P

VITELLO corone 1.60, 1.80, 2.— chilogr. macelleria Perlatti, Rossini 12. 2862 P

VITELLO Tolmino 1.36, 1.60, 1.80; Dindi intero 1.80 chilogr. Piazza Barriera 1, Pontoni. 8347 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - B -

I. Quando veglio, come quando dormo, hai sempre dinanzi a me la tua divina immagine. Grazie delle tue infiammate parole; la mia fedeltà è ormai cronica, lo sai. Quanto al resto non saprei consigliarti. Potrò parlarti? Scrivi ancora lunghissimamente. Grazie di tutto e infiniti ardenti. I. 2793 B

INCORREGGIBILE, sempre tale, oggi felicissimo riacquistata tranquillità e ricevute gradissime informazioni. Come vorrebbe rinnovisi occasione anno scorso che in breve, indarno ritorna! Vi andrà dunque mica lontana? Come? Qui tutto riassunto mesi speranza pronto mutamento attuale stato, riacquisto felicità perduta. 8344 B

MATRIMONIO: bravo operaio, possidente, età 37 anni, cerca signorina di cuore con dote, religione indifferente. Offerte «Miramar» posta Barriera, verso scontrino. 8351 B

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato egregio, ventottenne, con signorina o vedova giovane. Scherzi esclusi. Sub «Augusto» posta centrale, verso scontrino. 2789 B

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza d'anni 21, con giovane. Scrivere «F. C.» posta Stadion. 8223 B

PALERMO. Non la speranza, ma la certezza avrai, quanto prima, tu mi sai terai, Catania. 2854 B

PERSONE intraprendenti, colte, che volessero cambiar vita, formando colonia paese lontano scrivano sub «America» Piccolo. 2792 B

S... Il motivo.... non occorre gran che intelligenza, per indovinarlo. Quando una donna è madre, dovrebbe pensare alla sua creatura e non cercare di mettere dei sapori e miseria nelle famiglie che hanno figli da mantenere e molte brutte prospettive per l'avvenire. E' una vergogna! La moglie di E... 8218 B

30 6 10. Ti ringrazio! Ah sì? piccolo per fido amore! E' questo che ti piace? E la mia continua sofferenza che tu vuoi? 8243 B

ERNESTO. Sono certa: Arturo non vuol parlare. Sentii: è innamorato mia cina. 2845 B

NERINA, giorni stabiliti fu impossibile. Mercoledì attesi invano alla riva. Saluti. 8221 B

AUG. Purtroppo, oggi e domani non mi sarà concesso il vedervi. Ricordate della promessa fattami ieri l'altro. Avrei voluto però avvolgere di mistero ogni vostra parola onde tenermi nascosta l'epoca ch'io potrò vedervi sola. E sia. Mi tormento perciò di tanto più gradito il dolcissimo istante così ardentemente e lungamente atteso. Abbiatevi per ora i miei più cordiali saluti.... 8304 B

ASTRO. Quale ultima mia preghiera chiedoti ancora tuo ritratto promessomi. Felice.... 2830 B

A. Sì, se inserzione è vostra. Vis-a-vis, prego scrivermi quale è il motivo. E. 8268 B

ATTENDO. Ho ricevuto, grazie tante. Affaccia, con questo mezzo, sapere qualche cosa di Lei, e Le sarò grato. Tante cose e, speriamo, arrivederci. 8265 B

FORZA maggiore! Occupatissima, sebbene più indisposta di prima.... Salita un gradino!!! 2784 B

REO. Mio unico e solo bene, inviotì affettuosissimi saluti. 2809 B

FELICITA' assicurata. Lettera giunse martedì e l'«impiegato» verrà Massimiliana domenica. 8127 B

DONNA di servizio, cercasi per tutto il giorno. (7.30 ant. 8 pom.). Stadion 4 porta otto. 8273 B

MATRIMONIO contrarrebbe graziosa signorina con signore dai 25-30 anni. Offerte «Silvana» posta Giuseppina. 8312 B

BAMBINI! Giovedì grasso 30 gennaio ore 4 Sala Fenice, Grande Festa del Berlingaccio, regali gratis, splendidi premi ai migliori costumi. Pesca miracolosa. 2472 B
